



Comune di Poggio a Caiano
(Prov. Di Prato)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 DEL 30/03/2021

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021 – 2023:
APPROVAZIONE.

Il giorno trenta del mese di Marzo dell'anno duemilaventuno, alle ore 18:30, in videoconferenza si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di seconda convocazione.

Il Consigliere Anziano-Presidente Paola Vettori, constatato il numero legale - con l'assistenza degli scrutatori sigg. Pucci Alessandro, Daouas Celine, Chiti Elena - e con la partecipazione del Segretario Comunale Andrea Meo - dà inizio alla trattazione del presente argomento.

Alla discussione sono presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Nominativo	Presente	Assente
PUGGELLI FRANCESCO		XG
RICCIARELLI FRANCESCO	X	
VETTORI PAOLA	X	
LENZI MATTEO		XG
PUCCI ALESSANDRO	X	
DAOUAS CELINE	X	
CECCHI ENRICO ANDREA	X	
DI PALMA SARA		XG
PUCCI GIANLUCA	X	
BRESCI DILETTA	X	
CHITI STEFANO		XG
CHITI ELENA	X	
LANZILOTTO VALENTINA	X	

Totale Presenti: 9

Totale Assenti: 4

Per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno del Consiglio da 4 a 11, la Presidente fa presente che saranno affrontati insieme e che l'illustrazione sarà svolta dal Vicesindaco Mari e dall'Assessore Bertini.

Il Vicesindaco prima di dare avvio all'illustrazione a nome della Giunta esprime tutta la vicinanza a Francesco, alla famiglia e alla piccola Sara.

Riferisce quindi che l'attenzione del Sindaco non viene meno e che la Giunta, i funzionari e i consiglieri tutti riusciranno a dare il massimo per colmare eventuali vuoti.

Passa quindi a riepilogare i punti propedeutici all'approvazione del Bilancio 2021-2023 necessari per mettere in grado la macchina amministrativa di funzionare al meglio. Riferisce che il Bilancio anche a seguito della situazione pandemica avrà necessità di essere monitorato con possibili interventi modificativi in futuro. Riferisce che per quanto riguarda la parte delle entrate la scelta è quella di non variare le tariffe e i vari coefficienti così come non varierà l'addizionale comunale Irpef. Fa presente che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato opportunamente presentato nella Commissione Bilancio. Gli obiettivi generali sono quelli di salvaguardare gli investimenti e gli aiuti al reddito delle persone in difficoltà. C'è pure una particolare attenzione al mondo delle imprese, con particolare attenzione alle tariffe TARI che saranno oggetto poi di successiva deliberazione. Viene introdotto il canone unico patrimoniale attuando una maggiore regolamentazione e quindi una maggiore autonomia ai Comuni più rispondente al dettato costituzionale. Informa che l'Amministrazione pensa di riproporre uno sgravio TOSAP e fa presente che quello predisposto è un Bilancio che punta molto sul sociale e a non premere sulla fiscalità delle famiglie. Vengono salvaguardati gli investimenti nel settore scolastico, in quello ambientale e nella mobilità sostenibile. Vengono mantenuti gli obiettivi dell'innovazione delle procedure in direzione di una maggiore modernità e semplificazione per la cittadinanza e per questo si annoverano anche gli investimenti in tecnologia tra cui quelli per la video sorveglianza. E' un bilancio che nello stesso tempo intende anche guardare alla cultura e agli operatori economici che ruotano intorno.

Cede quindi la parola all'Assessore Bertini per gli altri punti.

Prima di iniziare la trattazione l'Assessore Bertini ringrazia il Sindaco per il nobile gesto di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale. Illustra quindi il programma triennale che è un documento ambizioso e che guarda al futuro. Illustra il progetto di Piazza XX Settembre che spera possa vedere l'inizio proprio nel 2021, quindi gli interventi previsti con il progetto sul Carbon Neutral e sulla pista ciclabile Villa Medicea-Comeana. Riferisce che tutto ciò si inquadra in una nuova visione della città prevista in un masterplan più ampio denominato Poggio a Caiano '20-'30. Passa quindi ad illustrare brevemente il punto 6 all'ordine del giorno sul piano di valorizzazione e alienazione immobiliare ed il punto 7 che non varia rispetto all'anno scorso.

Il Vicesindaco Mari ringrazia la Dott.ssa Lindi per il lavoro svolto sugli atti di Bilancio.

Interviene il consigliere Pucci Gianluca il quale a nome del Circolo PD di Poggio esprime la massima vicinanza a Sara, al Sindaco e alla famiglia per la delicata situazione.

Parlando del Bilancio da atto dell'ampia discussione avvenuta nelle Commissioni; lo ritiene un ottimo lavoro che deve essere valutato nell'ottica della situazione contingente. Sottolinea come resti invariata la proporzionalità dell'imposta IRPEF e anche l'aliquota IMU.

Riepiloga quindi le principali poste contabili del Bilancio. Ringrazia il Sindaco, la Giunta e tutti gli uffici per essere riusciti a tenere in equilibrio il Bilancio.

Interviene la Consigliera Bresci che a nome del Gruppo esprime la vicinanza al Sindaco e alla figlia. Passando al DUP e al Bilancio vorrebbe chiedere una cosa su una determina per l'acquisto di un servizio di bagni chimici per la frazione di Poggetto per circa 5.000€ mentre con riferimento alla realizzazione del progetto del Ponte alla Nave chiede cosa si prevede di alleggerire come traffico sul centro storico.

Interviene il Consigliere Ricciarelli il quale precisa che non parteciperà alla votazione del bilancio essendo anche presidente della Pro Loco per evitare incompatibilità in questo momento di ristrettezza sottolineando tuttavia come il Bilancio predisposto getti il cuore oltre l'ostacolo. Relativamente al Ponte alla Nave ci sono degli studi sul traffico con cui si cerca di evitare il passaggio veicolare principalmente davanti a un immobile che è patrimonio dell' UNESCO come la Villa Medicea. Riguardo l'acquisto per i bagni chimici non possono che servire per l'uso per i quali sono progettati e precisa che ve ne sono anche in Via Giotto.

Interviene la Consigliera Daouas che ringrazia gli uffici e la Giunta per il grande lavoro svolto. Si affermano due principi importanti ovvero quello di salvaguardare l'equilibrio di bilancio e di non lasciare indietro nessuno soprattutto coloro a rischio di esclusione sociale. Accenna al rinvio e all'attesa del nuovo piano sulle tariffe rifiuti da parte di Alia che potrà altresì prevedere eventuali ulteriori sgravi per le utenze non domestiche. Si auspica che il governo possa trovare le risorse necessarie per venire incontro alle categorie più colpite e agli enti locali. Sottolinea e apprezza che nonostante il rinvio della scadenza per l'approvazione del Bilancio l'Amministrazione sia riuscita ad approvarlo entro il 30 marzo in modo da dare concretezza agli obiettivi e alle attività programmate.

Interviene la Consigliera Chiti E. la quale esprime la propria solidarietà al Sindaco e alla famiglia e porge gli auguri per una pronta guarigione. Chiede di porre attenzione alla Tari come già richiesto in Commissione. Riguardo alle opere pubbliche che sono ancora in fase progettuale e che presentano interventi di pedonalizzazione nel centro storico chiede di tenere conto della diminuzione delle aree di sosta e alle conseguenze sul traffico veicolare.

Interviene l'Assessore Federico che prima di tutto intende salutare ed abbracciare il Sindaco e la famiglia. Ringrazia la consigliera Bresci per la domanda posta. Riferisce che se il problema è soltanto la spesa di cinquemila euro per dei bagni chimici ciò sta a significare che siamo stati bravi su tutto il resto. Aggiunge che nelle città è abbastanza frequente trovare dei bagni chimici, relativamente al nostro territorio questi sono stati posizionati al Poggetto ma anche in Piazza Castellani dove c'è il mercato e che sono anche a servizio dei mercatali.

Interviene il Vicesindaco Mari in merito alla nuova viabilità che sarà possibile con la realizzazione del Ponte alla Nave. Trattasi di un iter avviato con molti altri enti per la creazione di una circonvallazione esterna all'abitato finalizzata ad alleggerire il traffico nel centro storico. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere una progettazione esecutiva per poi riuscire a trovare le risorse per la realizzazione.

La Presidente della seduta Consigliera Vettori prima di dare la parola per le dichiarazioni di voto intende riconoscere il merito all'Amministrazione tutta di essere riuscita a fare un bilancio in un momento come questo.

La Consigliera Bresci si dice contraria così come già espresso in Commissione e lo è ancora di più dopo la risposta data alla sua richiesta.

Il Consigliere Pucci Gianluca nel prendere atto che il problema principale per la minoranza è lo stanziamento di 5.000€ per i bagni chimici come gruppo siamo Poggio si esprime a favore di questo Bilancio che guarda avanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023: approvazione.

PREMESSO che:

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione triennale;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 09/03/2021, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

DATO ATTO che l'art. 193 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (TUEL), così come aggiornato dal decreto legislativo 10/08/2014 n. 126, non prevede più come obbligatoria, in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adempimento che era invece disciplinato nella precedente formulazione della norma;

DATO ATTO che le verifiche previste dalla normativa vigente sono un tassello importante nel ciclo della programmazione dell'Ente e risultano particolarmente rilevanti ai fini della nuova programmazione per il triennio successivo e quindi condizione necessaria per poter procedere alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, come chiarito anche dalla Commissione Arconet, in risposta ad apposito quesito, e riportato nel principio relativo alla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 – punto 4.2 lettera a);

VISTO lo schema di Documento Unico di Programmazione 2021-2023, predisposto sulla base delle informazioni contabili e le informazioni rilevate nelle attività dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti con particolare riferimento alle attività propedeutiche alla formazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;

CONSIDERATO CHE il documento unico di programmazione ha il compito di regolamentare sia l'organizzazione e la modalità di gestione dei *servizi pubblici*, sia il mantenimento nel tempo degli *equilibri di bilancio* espressi in termini finanziari e monetari, individuando il giusto mix di risorse da dedicare ai diversi fabbisogni da soddisfare;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL 18.8.2000 N. 267;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico ai sensi dell'art. 239 del TUEL 18.8.200 N. 267;

Si assenta il consigliere Ricciarelli.

CON 5 voti favorevoli, 2 contrari (Bresci, Chiti E.) 1 astenuto (Lanzilotto) espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 sulla base dello schema allegato e predisposto sulla base dei dati contabili e delle informazioni rilevate dai vari servizi e settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio (Allegato 1).

Il Consiglio con 5 voti favorevoli, 2 contrari (Bresci, Chiti E.) 1 astenuto (Lanzilotto) espressi in forma palese delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
Paola Vettori

Il Segretario Comunale
Andrea Meo

documento sottoscritto digitalmente

Comune di

Poggio A Caiano

Provincia di Prato

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	21
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	22
Analisi finanziaria generale.....	23
Evoluzione delle entrate (accertato).....	23
Evoluzione delle spese (impegnato).....	24
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2020).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e nel successivo.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	36
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Indebitamento.....	40
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	42
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	51
SEZIONE OPERATIVA.....	72
Parte prima.....	73
Elenco dei programmi per missione.....	73
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	73
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione.....	114
Parte capitale per missione e programma.....	118
Parte capitale per missione.....	121
Parte seconda.....	124
Programmazione dei lavori pubblici.....	124
Quadro delle risorse disponibili.....	125
Programma triennale delle opere pubbliche.....	126
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	128
Programmazione del fabbisogno di personale.....	128

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	16
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	18
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	18
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	19
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	23
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	24
Tabella 7: Partite di giro.....	24
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	34
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	38
Tabella 14: Indebitamento.....	40
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	41
Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	113
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	116
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	120
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	122
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	125
Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche.....	127
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	128

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) 2020** approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri.

La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della **pandemia da Covid-19**, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL.

Lo scenario considerato sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio 2020 l'economia ha cominciato a riprendere, sorprendendo al

rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si è realizzato un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la NadeF traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU) e dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF).

La NadeF per il 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la NadeF fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Gli interventi della **Legge di Bilancio 2021** sono principalmente rivolti, fra le varie misure, al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19; alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite; ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La Legge di Bilancio e le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility* complessivamente avranno un valore pari a circa il 2% del PIL nel 2021.

Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo del PIL pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmata del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

In questo quadro, all'interno del PNRR un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

La Nadef, inoltre, delinea una strategia per porre il **debito pubblico italiano** su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Secondo il Governo, gli interventi del Piano per la ripresa e la resilienza, che il Governo presenterà non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e consentiranno di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione verrà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni ⁽⁴⁾	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni ⁽⁴⁾	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.742,0	1.814,8	1.865,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.759,2	1.848,9	1.916,6

Fonte: www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dellItalia/ , 7 ottobre 2020

- ⁽¹⁾ Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- ⁽²⁾ Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
- ⁽³⁾ Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento di PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
- ⁽⁴⁾ Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021**. Sono allegati al DEFR 2021 i "Progetti regionali" ed il "Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali".

Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2020 si segnalano le seguenti.

Il Prodotto Interno Lordo. La pandemia Covid-19 determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6%, peggiore quindi rispetto al -8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero.

Gli investimenti. si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata, già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. In secondo luogo rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.

Le esportazioni estere. In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere in termini reali stimata in un -18.6% (in linea con risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

La propensione al consumo. La riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

Il lavoro. In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella sopra descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%.

Le prospettive a medio termine per il 2021-2023.

Assumendo uno scenario relativamente ottimistico, l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con quelle che erano le attese presenti prima della diffusione del virus,

ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi; in aggiunta, una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020.

In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo.

Dopo un mercato recupero post-covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Un volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire ci possiamo attendere solo un parziale recupero del PIL perduto prima di rialinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti già in precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della nostra traiettoria di crescita potenziale senza che vi sia la possibilità nel medio termine di ritornare sul sentiero precedente.

Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale, con impatti differenziati tuttavia per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali, che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri.

La sfida toscana per il prossimo futuro è quella della cosiddetta "resilienza trasformativa" vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico, sia a superare la fase emergenziale, sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade-off tradizionali, come ad esempio, quello tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale o quello tra sviluppo economico e territori periferici.

Le opportunità per le aree decentrate

In quest'ottica, le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza.

Rientrano nel primo gruppo le iniziative che consentono il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, abbassandone i costi diretti (si pensi alla campagna delle case a 1 euro, ma una campagna simile potrebbe essere lanciata per il recupero delle terre coltivabili e del patrimonio immobiliare ad uso turistico-ricettivo di qualità) e soprattutto indiretti (si pensi ai costi di transazione, vale a dire i costi di ricerca delle informazioni e di svolgimento degli adempimenti burocratici, che potrebbero essere utilmente presi in carico da una piattaforma pubblica).

Appartengono, invece, al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, *e-commerce* e ampio ricorso allo *smart working*). E' evidente, tuttavia, che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei servizi di trasporto, ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).

La manovra di bilancio della Regione

Il quadro normativo vigente per il 2021 prevede l'azzeramento del concorso delle Regioni a Statuto Ordinario agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (pareggio di bilancio). L'art 1, comma 833 e ss. della legge 145/2018, conferma invece l'impegno richiesto alle regioni per il 2021 di realizzare un target di spesa aggiuntivo (rispetto al 2020) per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Al di là del quadro normativo vigente, ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2021 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione importante del gettito delle entrate di competenza 2020 che riguarda lo Stato ma anche le Regioni e gli enti locali.

Il DEFR Regionale si conclude con la definizione delle priorità regionali per il 2021, anche in termini di **investimenti infrastrutturali**, ed elencando 24 progetti regionali.

Il testo è disponibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e->

finanza-regionale.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 9626 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 10.100.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	8431
2000	8509
2001	8626
2002	8705
2003	8840
2004	9015
2005	9271
2006	9380
2007	9533
2008	9745
2009	9886
2010	10043
2011	10018
2012	10018
2013	10030
2014	10065
2015	10028
2016	10017
2017	10065
2018	10171
2019	10100

Tabella 1: Popolazione residente

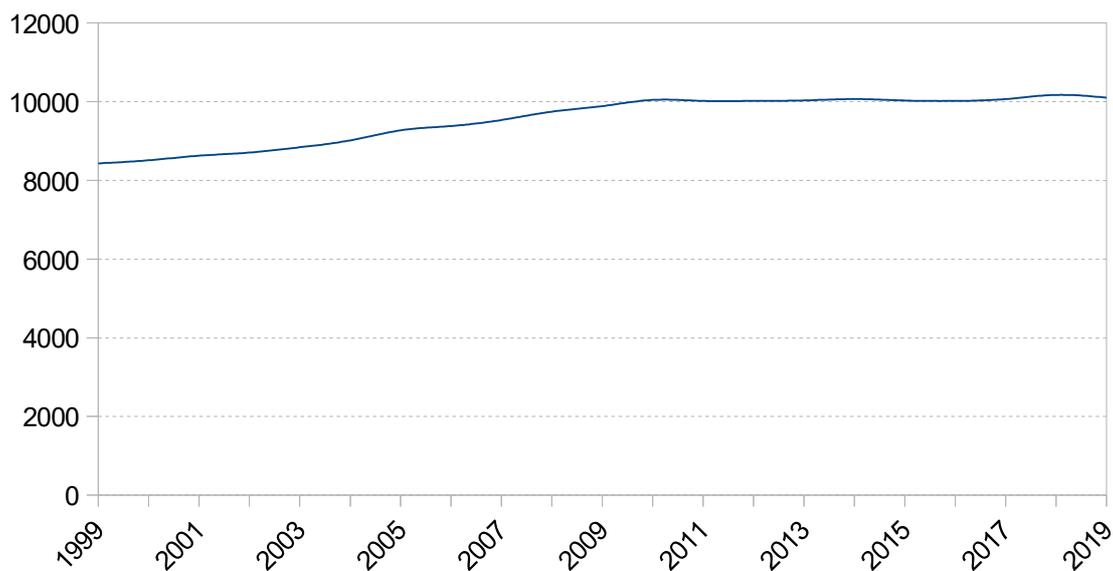


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	9626
Popolazione al 01/01/2019	10172
Di cui:	
Maschi	4954
Femmine	5218
Nati nell'anno	50
Deceduti nell'anno	86
Saldo naturale	-36
Immigrati nell'anno	472
Emigrati nell'anno	567
Saldo migratorio	-95
Popolazione residente al 31/12/2019	10100
Di cui:	
Maschi	4919
Femmine	5181
Nuclei familiari	3891
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	487
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	993

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1400
In età adulta (30 / 64 anni)	4865
In età senile (oltre 65 anni)	2355

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	925	23,77%
2	1158	29,76%
3	859	22,08%
4	648	16,65%
5 e più	301	7,74%
TOTALE	3891	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

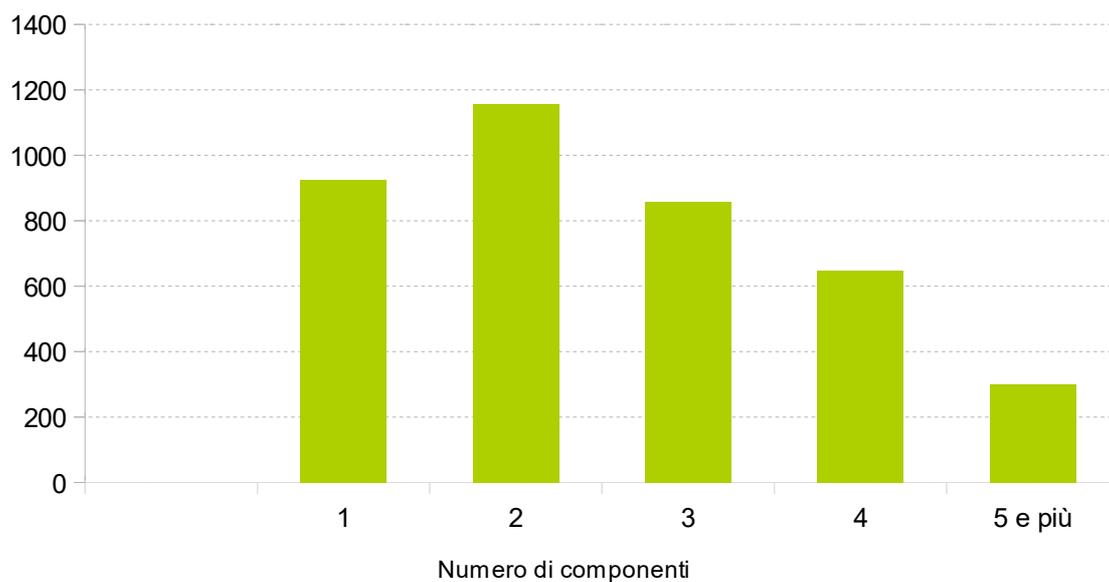


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Poggio A Caiano
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	31	22	53	58,49%	41,51%
1-4	176	141	317	55,52%	44,48%
5 -9	273	257	530	51,51%	48,49%
10-14	296	284	580	51,03%	48,97%
15-19	238	237	475	50,11%	49,89%
20-24	237	207	444	53,38%	46,62%
25-29	256	225	481	53,22%	46,78%
30-34	253	257	510	49,61%	50,39%
35-39	316	337	653	48,39%	51,61%
40-44	360	404	764	47,12%	52,88%
45-49	414	387	801	51,69%	48,31%
50-54	387	402	789	49,05%	50,95%
55-59	344	362	706	48,73%	51,27%
60-64	300	342	642	46,73%	53,27%
65-69	298	347	645	46,20%	53,80%
70-74	278	318	596	46,64%	53,36%
75-79	206	238	444	46,40%	53,60%
80-84	162	200	362	44,75%	55,25%
85 >	94	214	308	30,52%	69,48%
TOTALE	4919	5181	10100	48,70%	51,30%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

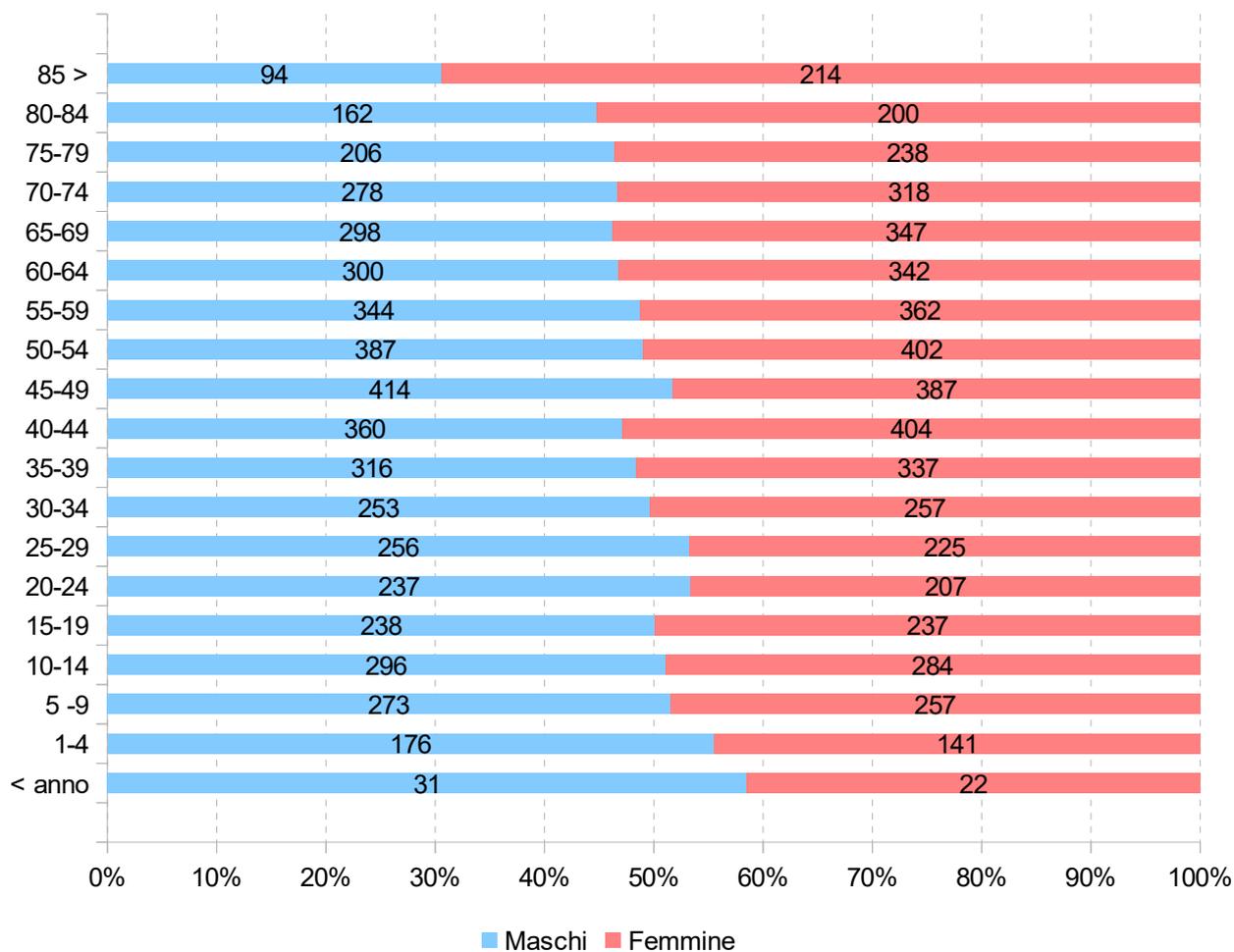


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	113.500,48	117.876,52	0,00	132.446,13
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	467.184,09	536.923,59	541.426,10	555.632,04
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	291.776,85	0,00	297.313,24	1.035.218,11
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.363.965,47	5.679.935,57	5.582.388,11	6.367.722,62	6.072.784,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	311.996,20	254.073,76	194.975,33	246.722,21	218.661,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.705.464,58	1.684.409,04	2.021.066,34	1.784.707,02	1.704.267,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	933.405,06	381.846,70	585.744,89	687.912,49	1.259.382,82
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	623.269,82	0,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.938.101,13	8.872.726,49	9.038.974,78	9.925.803,68	11.338.392,50

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	6.846.241,70	7.282.737,92	7.279.902,78	7.341.464,93	7.151.574,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	260.178,99	249.028,38	471.722,06	504.883,81	699.642,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	533.741,46	327.349,86	336.546,89	332.480,14	271.781,49
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	467.913,64	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.108.075,79	7.859.116,16	8.088.171,73	8.178.828,88	8.302.998,79

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	763.071,16	752.792,54	925.962,67	1.358.871,02	905.092,10
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	763.071,16	752.792,54	926.824,19	1.358.871,02	905.092,10

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	6.061.677,90	6.363.880,47	6.427.761,52	101	5.072.622,05	79,71	1.355.139,47
Entrate da trasferimenti	354.000,00	601.968,11	491.850,33	81,71	438.096,94	72,78	53.753,39
Entrate extratributarie	1.944.474,78	1.844.974,78	1.011.229,65	54,81	369.769,80	20,04	641.459,85
TOTALE	8.360.152,68	8.810.823,36	7.930.841,50	90,01	5.880.488,79	66,74	2.050.352,71

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

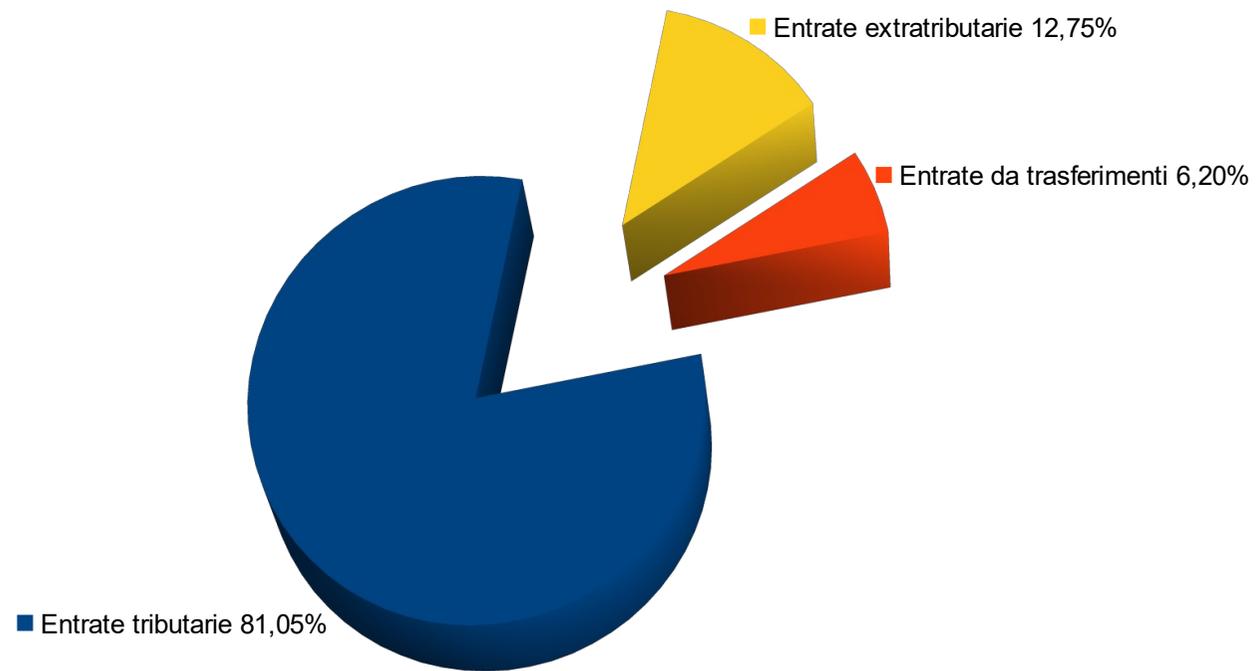


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	363.602,29	68.247,12	540.790,08	10030	36,25	6,80	53,92
2014	1.147.671,76	85.934,27	784.734,46	10065	114,03	8,54	77,97
2015	5.363.965,47	311.996,20	1.705.464,58	10028	534,90	31,11	170,07
2016	5.679.935,57	254.073,76	1.684.409,04	10017	567,03	25,36	168,16
2017	5.582.388,11	194.975,33	2.021.066,34	10065	554,63	19,37	200,80
2018	6.367.722,62	246.722,21	1.784.707,02	10171	626,07	24,26	175,47
2019	6.072.784,61	218.661,46	1.704.267,33	10100	601,27	21,65	168,74

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

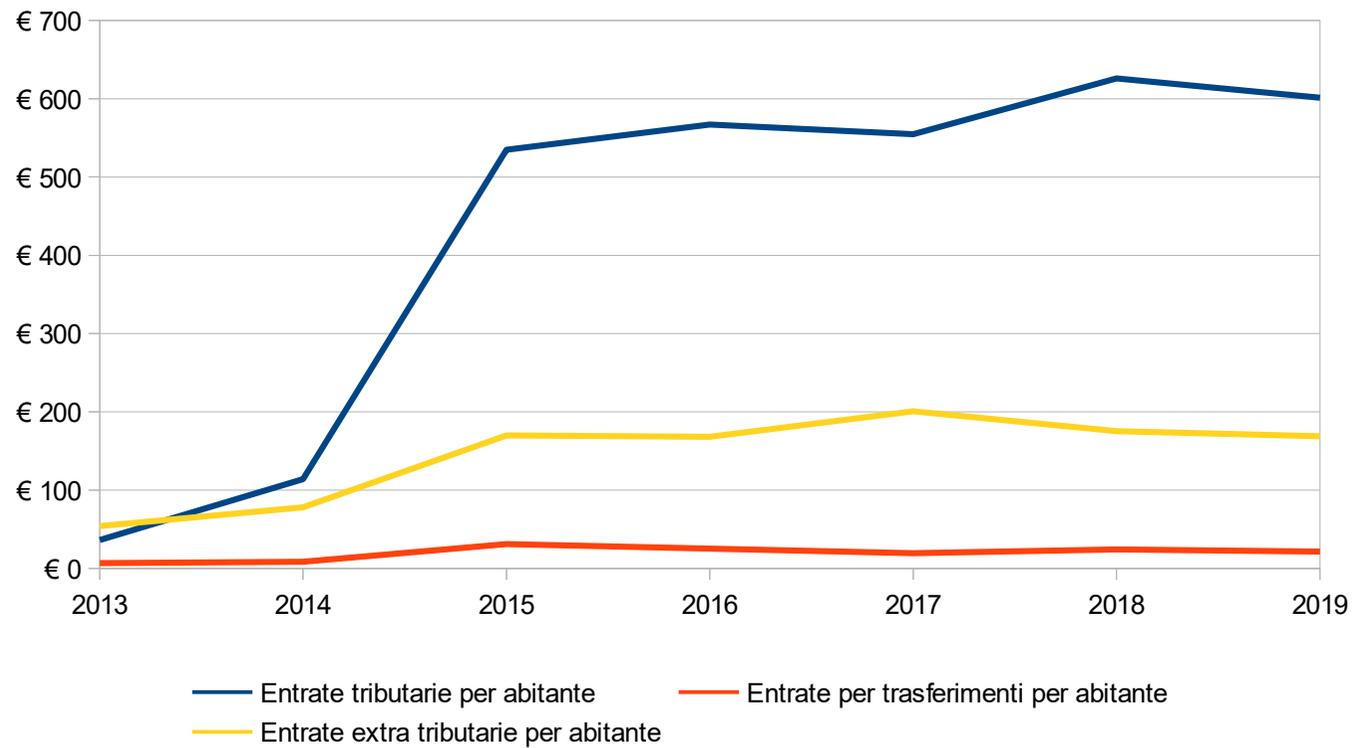


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

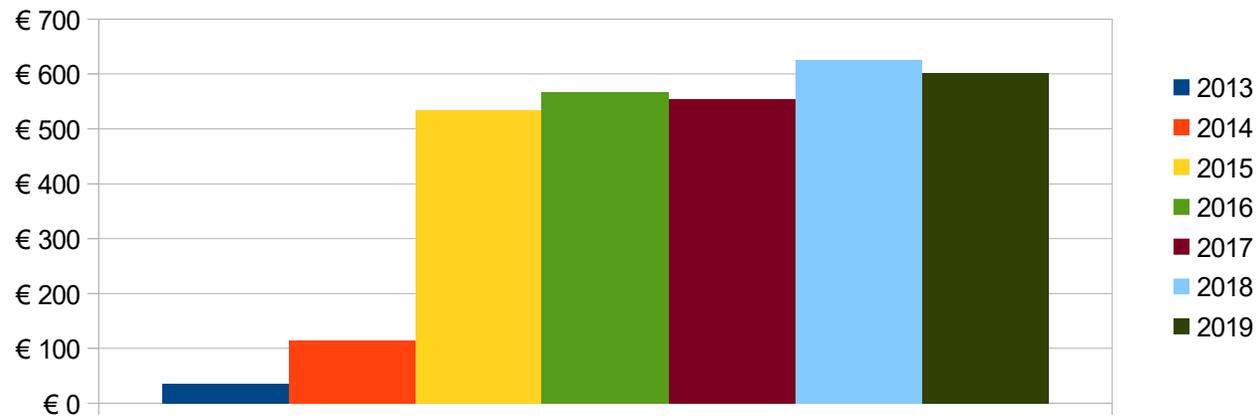


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

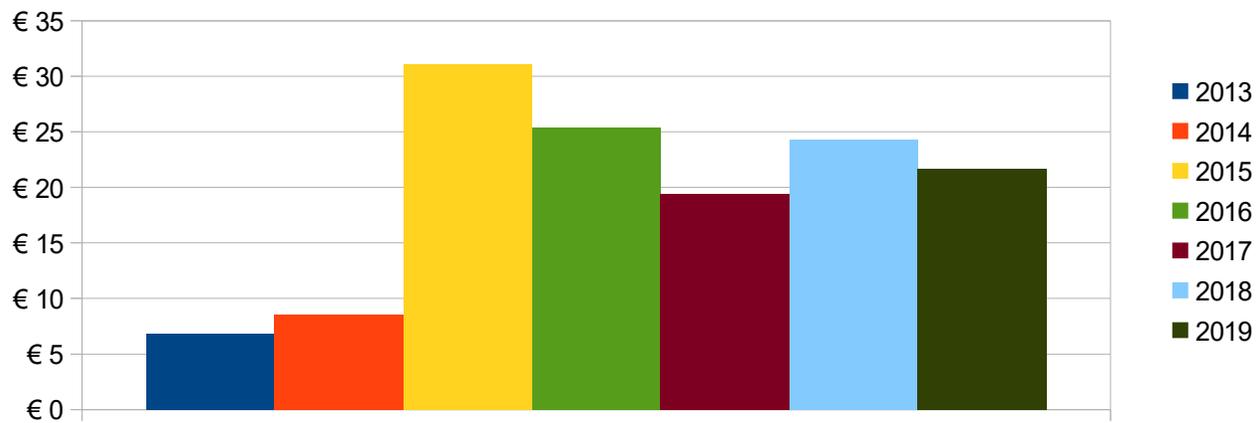


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

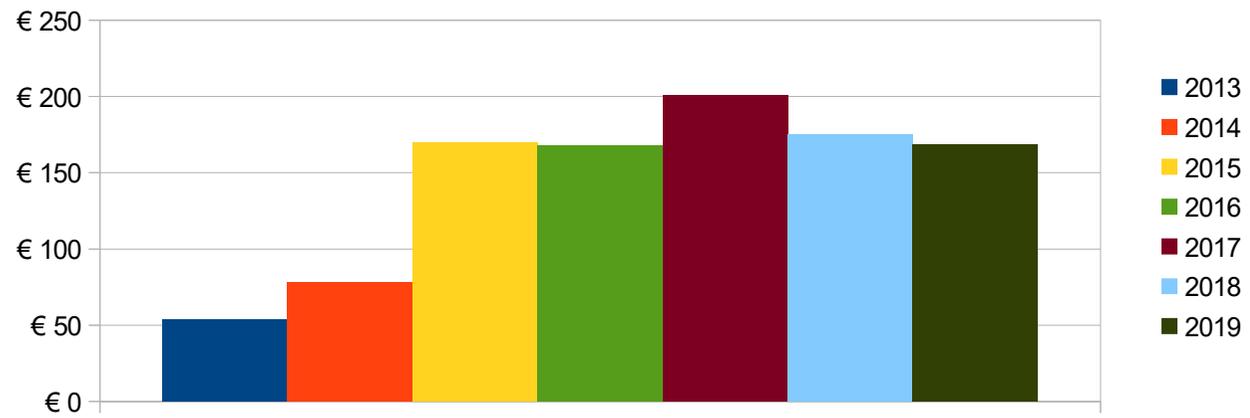


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e nel successivo

ATTENZIONE: Nelle tabelle che seguono, i dati indicati con la dicitura "anno in corso", si riferiscono all'esercizio 2020, terminato (essendo questo dup presentato già nel 2021), ma non ancora chiuso con la approvazione del rendiconto della gestione che avverrà, come di consueto, entro il 30 aprile 2021.

Di contro, i dati indicati come "anno successivo" sono quelli imputati al 2021, già nel 2020 o precedenti.

Lo stesso criterio verrà utilizzato nelle successive sezioni di analisi e confronto di dati.

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.829,47	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	81.374,60	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	295.605,23	222.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	35.990,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	98.603,12	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	149.385,16	110.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	269.034,21	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28.370,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	306.428,18	94.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	206.082,28	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	131.423,40	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	23.363,42	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.627.489,07	426.000,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	378.809,30	222.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	35.990,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	98.603,12	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	149.385,16	110.000,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	269.034,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	334.798,18	94.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.082,28	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	131.423,40	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	23.363,42	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.627.489,07	426.000,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

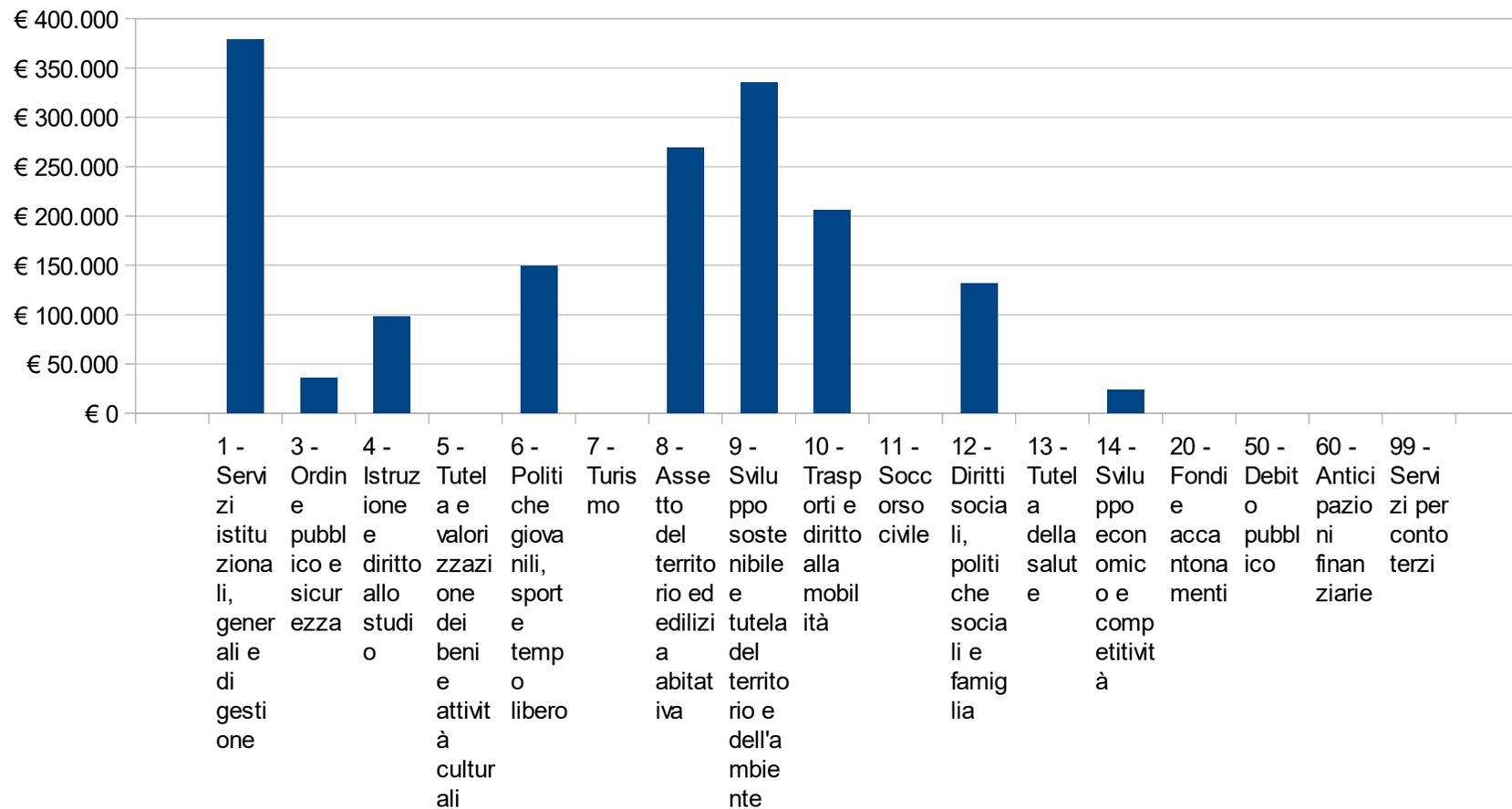


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020 e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in 2020 e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	95.629,42	26.342,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	373.137,19	120.288,04
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	371.961,87	98.296,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	137.235,03	27.372,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	281.486,35	132.219,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	162.848,78	38.941,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	115.987,55	27.169,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	120.641,94	42.895,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.610,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	467.503,81	102.794,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	163.577,38	182.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	622.114,12	441.952,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	177.000,00	8.710,28
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	314.886,54	139.130,86

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	112.605,75	4.658,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	70.046,44	15.043,30
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	334.644,42	67.591,12
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	90.862,86	3.111,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.698.254,24	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	8.153,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	297.969,51	276.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	378.151,38	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	6.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	46.800,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	346.206,97	44.338,83
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	504.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.156,56	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	11.040,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	37.795,97	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.586,69	3.700,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	6.479,86	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.379.373,63	1.807.555,88

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.660.538,13	513.524,58
3 - Ordine pubblico e sicurezza	467.503,81	102.794,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	962.691,50	632.663,14
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	314.886,54	139.130,86
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.605,75	4.658,25
7 - Turismo	70.046,44	15.043,30
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.144,42	67.591,12
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.797.270,10	3.111,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	297.969,51	276.000,00
11 - Soccorso civile	6.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.282.814,91	49.338,83
13 - Tutela della salute	11.040,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	53.382,66	3.700,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	6.479,86	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.379.373,63	1.807.555,88

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

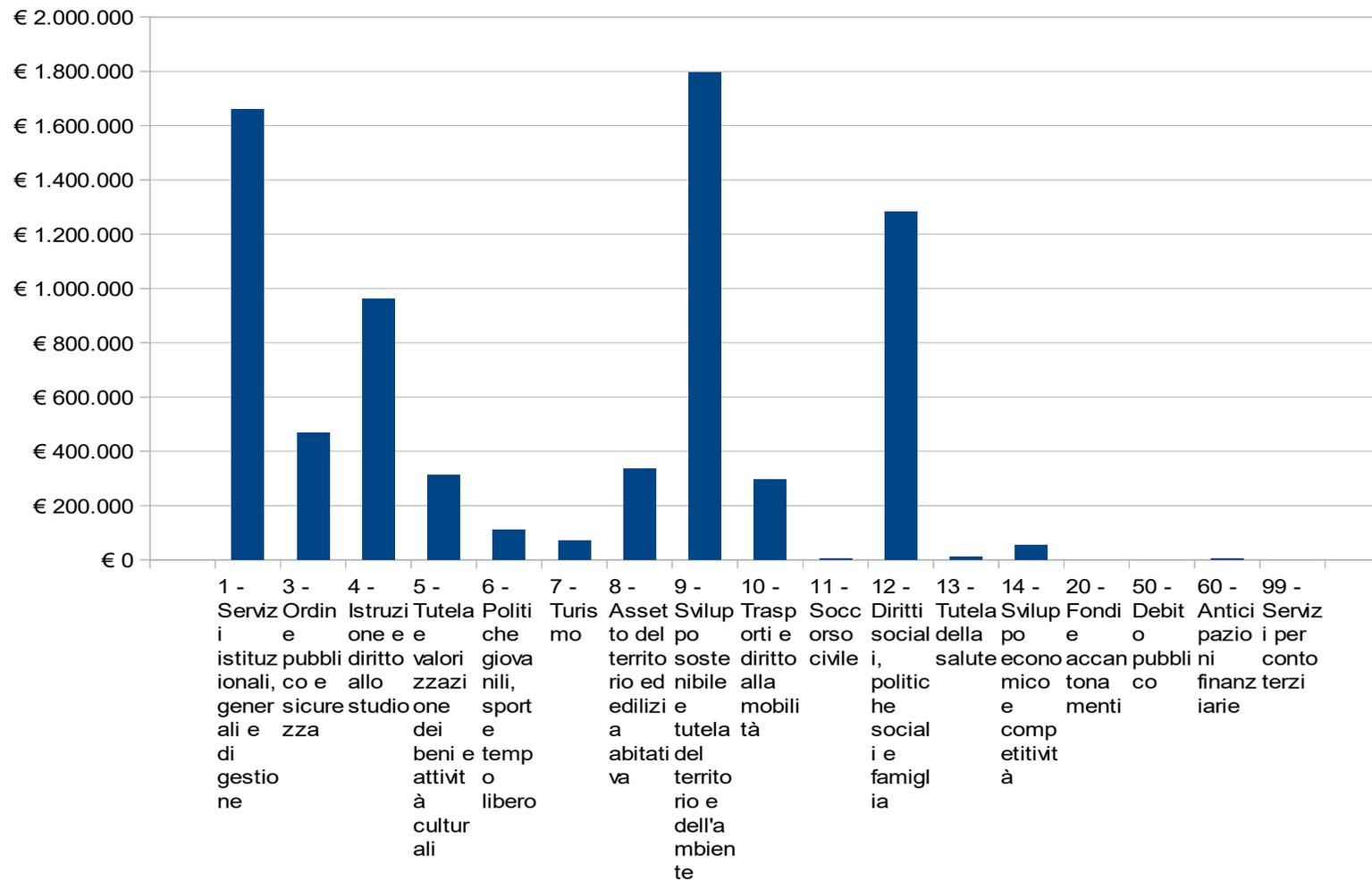


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	197.152,85	1027332,82
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE	197.152,85	1.027.332,82

Tabella 14: Indebitamento

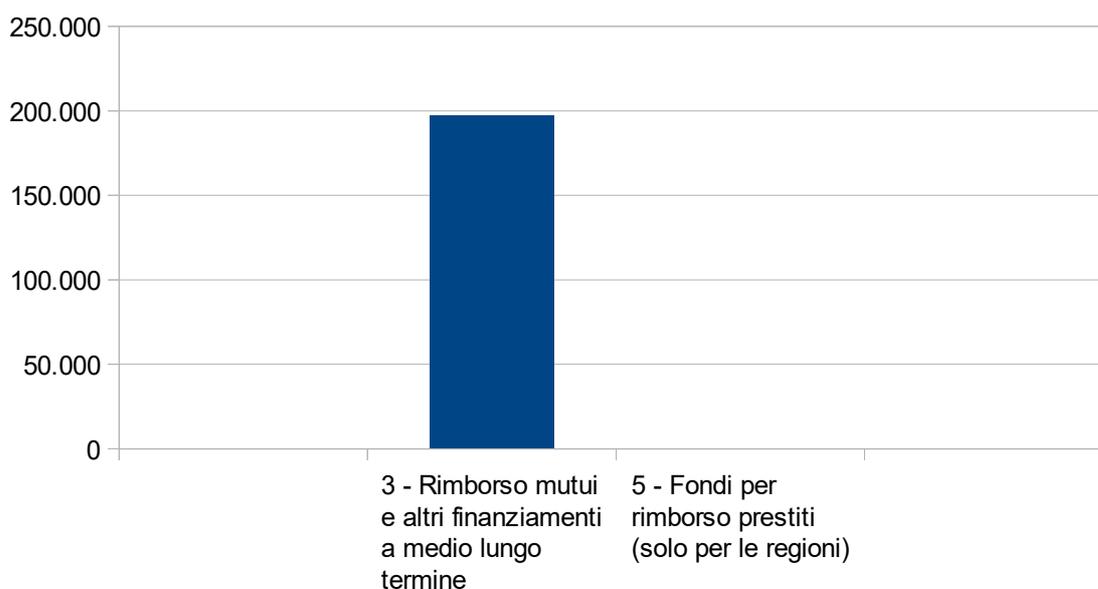


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020 per posizione giuridica

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	0	0	0
B3	2	0	2
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	1	0	0
C1	24	0	24
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	7	0	7
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Dal patto di stabilità al pareggio di bilancio.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di

sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12). La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707- 734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni. Il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo. Questo è

l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto - come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti. Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione del Fondo è prevista a regime dal 2020. Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale (si veda il tema sugli investimenti degli enti territoriali) prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per il complesso degli enti locali medesimi.

Gli interventi della Corte costituzionale

Su alcuni degli istituti previsti dalle nuove regole, ed in particolare su quelli costituiti dall'avanzo di amministrazione e dal fondo pluriennale vincolato, è recentemente intervenuta la Corte costituzionale, con decisioni che sembrano orientate a ridurre la vincolatività degli stessi sulla gestione di bilancio degli enti territoriali. In tal senso sembra indirizzata la sentenza n. 247 del 2017 sull'avanzo di amministrazione. Questo, si rammenta, costituisce il saldo della gestione annuale di bilancio dell'ente, il cui utilizzo - in caso di saldo positivo (avanzo) - ovvero il ripiano - in caso di saldo negativo (disavanzo) - è disciplinato dalle regole contabili contenute nel D.Lgs. n.118 dl 2011,

in modo da disciplinare la natura del risultato in questione come elemento di collegamento intertemporale tra i bilanci degli esercizi successivi. In particolare la sentenza fa riferimento alla circostanza che la regola del pareggio (art.9 della L.n. 243/2012), per come formulata, esclude l'avanzo di amministrazione dalle entrate computabili ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, atteso che tale risultato deriva da risorse non imputabili alla competenza economica dell'esercizio: ciò non consente quindi agli enti di utilizzare nell'esercizio corrente la quota di avanzo conseguita nell'anno precedente. Sul punto la Consulta ha dichiarato la legittimità delle norme sopradette, fornendone però nel contempo una interpretazione "costituzionalmente orientata". Nel riconoscere che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi, la Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza - una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio - il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte è giunta invece - applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. La norma in questione stabilisce infatti che decorrere dal suddetto anno, tra le entrate e le spese finali è incluso tale fondo, "finanziato dalle entrate finali": precisazione quest'ultima che secondo la Corte comporta che le somme vincolate nei precedenti esercizi, siano esse provenienti dall'avanzo di amministrazione o dagli altri cespiti soggetti a utilizzazione pluriennale (come nel caso di quelli iscritti nel fondo in esame) "debbono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

Le procedure di monitoraggio

Le procedure di monitoraggio del conseguimento del saldo di equilibrio vengono dettagliatamente disciplinate, prevedendosi che: al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, da allegarsi anche alle successive variazioni di bilancio approvate dal Consiglio dell'ente territoriale ed, in caso di talune variazioni al bilancio medesime, approvate dalla Giunta ovvero operate dai responsabili della spesa o dal responsabile finanziario; ciascun ente, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, deve inviare alla Ragioneria generale dello Stato entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento una certificazione dei risultati conseguiti. La mancata trasmissione della certificazione entro il suddetto termine costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio; se tuttavia effettuata entro il successivo 30 aprile e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo viene meno l'inadempimento,

con applicazione però di alcune circoscritte sanzioni; decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione si attribuisce all'organo di revisione economico-finanziaria il compito, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, di assicurare l'assolvimento dell'adempimento e trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni. Sino alla data di tale trasmissione sono sospese le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento; relativamente alle Regioni e alle Province autonome, decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita; qualora la certificazione non dia conto della corrispondenza tra i dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo e le risultanze del rendiconto di gestione gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le Province autonome.

Il sistema sanzionatorio e premiale

La disciplina dell'equilibrio di bilancio è accompagnata da una serie di sanzioni per il caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo. Per alcuni profili analoghe a quelle già previste per la previgente disciplina del patto di stabilità, i meccanismi di sanzione per il mancato conseguimento del saldo di equilibrio dispongono : per gli enti locali, la riduzione (applicata in rate costanti nel triennio successivo e tali da assicurare il recupero del saldo) delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale, in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato, ovvero, per le province di Sicilia e Sardegna, nella riduzione dei trasferimenti erariali e, per gli enti locali delle restanti autonomie speciali, dei trasferimenti regionali. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue, ed in caso di mancato versamento delle stesse, si prevedono apposite procedure di acquisizione da parte dell'erario degli importi dovuti; nel caso delle regioni inadempienti, il versamento al bilancio statale, entro il 31 maggio ciascun anno del triennio successivo a quello dell'inadempienza dell'importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato. In mancanza, lo scostamento è recuperato sulle giacenze regionali depositate presso la tesoreria statale; il divieto per gli enti, nell'anno successivo all'inadempienza, di impegnare spese correnti (per le regioni al netto delle spese per la sanità) in misura superiore all'importo, ridotto dell'1 per cento, dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente, nonché il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (con esclusione per le regioni dei mutui già autorizzati ma non ancora contratti); il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; il divieto di procedere nell'anno successivo all'inadempienza ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, salvo circoscritte eccezioni per talune funzioni essenziali, nonché di stipulare (qualora abbiano finalità elusiva della sanzione in esame) contratti di servizio con soggetti privati; l'obbligo di rideterminare, nell'anno

successivo all'inadempienza, in riduzione del 30 per cento le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo sia inferiore al 3 per cento delle entrate finali il meccanismo sanzionatorio risulta più graduale, ad esempio circoscrivendo il divieto di assunzione solo a quelle di personale a tempo indeterminato, ovvero limitando al 10 per cento la riduzione delle indennità degli amministratori. Viene inoltre affidata alla Corte dei conti, in sede di accertamento circa l'osservanza delle nuove regole sul bilancio, il potere di irrogare sanzioni agli amministratori qualora emerga l'artificioso rispetto della complessiva nuova disciplina dettata dai commi 463-482 qui illustrata, conseguito mediante una non corretta applicazione delle regole contabili. Per quanto concerne il meccanismo premiale, esso viene incentrato sul raggiungimento del saldo obiettivo, prevedendosi: a) per le regioni e città metropolitane che rispettano il saldo e che, inoltre, conseguono un saldo di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali, l'assegnazione delle eventuali risorse - da destinarsi ad investimenti - derivanti dalle sanzioni economiche; b) per gli enti locali che rispettano i saldi suddetti negli stessi termini stabiliti per le regioni, si prevede l'assegnazione delle eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale e dal fondo sperimentale di riequilibrio e dai versamenti e recuperi effettivamente incassati derivanti dall'applicazione dei meccanismi sanzionatori. Il sistema premiale affronta però anche il tema del pieno utilizzo delle risorse disponibili per gli enti, con la finalità di premiare quelli in cui si riscontri un impiego efficiente delle risorse stesse. Si dispone pertanto che per le regioni e città metropolitane che rispettano il saldo di equilibrio, lasciando contestualmente spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti in entrata (vale a dire gli enti che utilizzano pressoché pienamente le proprie risorse) la spesa per rapporti di lavoro flessibile possa essere innalzata del 10 per cento rispetto a quanto prevede la disciplina in materia. Nella stessa finalità, per i comuni che vengono a trovarsi nella medesima situazione quanto al rispetto del saldo ed agli spazi finanziari inutilizzati, si prevede che il turn over del proprio personale possa essere innalzato al 75 per cento, ricorrendo taluni requisiti in ordine al rapporto tra dipendenti e popolazione dell'ente interessato.

Il pareggio di bilancio per le autonomie speciali

L'obbligo del concorso al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica mediante lo strumento del pareggio di bilancio vige anche per le autonomie speciali, per le quali tuttavia esso non è entrato in vigore per tutte nel medesimo anno ma ha trovato applicazione nel corso di più anni, venendo infine a compimento, come regola generale per ciascuna delle regioni e province autonome, a decorrere dal 2018. La disciplina del pareggio di bilancio ha trovato applicazione per prima nei confronti della Regione Sardegna, a decorrere dall'anno 2015, secondo quanto stabilito prima dal decreto-legge n. 133/2014, art. 42, commi 9-13, e dal comma 478-bis della legge di stabilità 2015 poi, come successivamente confermato dalla legge di stabilità 2016 (comma 734 L. n. 208/2015). E' seguita indi la Regione Sicilia a decorrere dall'anno 2016, in attuazione dell'accordo sottoscritto con lo Stato il 20 giugno 2016 e recepito - con alcune indicazioni quanto all'obiettivo di

saldo per il medesimo anno - dall'articolo 11 del decreto-legge 113/2016; a decorrere dall'anno 2017 la nuova regola è stata poi estesa alla Regione Valle d'Aosta , secondo quanto stabilito dal comma 484 della legge n.232/2016 (legge di bilancio 2017) con il quale, stabilendosi espressamente che alla Valle d'Aosta non si applichino più le regole dettate dal previgente patto di stabilità interno, ha comportato da tale anno l'applicazione alla Regione medesima delle norme sul pareggio di bilancio. Per quanto concerne la Regione Friuli-Venezia Giulia, il comma 815 della legge di bilancio 2018 (L.n. 205/2017) stabilisce che ad essa non si applicano, a decorrere dall'anno 2018, le norme sul patto di stabilità contenute nell'articolo 1, comma 454 e seguenti della legge di stabilità 2013. Per la regione in questione, infatti, fino all'anno 2017 la disciplina del concorso alla finanza pubblica era basata sul contenimento della spesa complessiva, espressa in competenza eurocompatibile. La disciplina generale, nonché le norme sul monitoraggio degli adempimenti e dei risultati e le sanzioni in caso di inadempienza, erano contenute nelle disposizioni della legge di stabilità 2013, di cui il comma 815 suddetto stabilisce la disapplicazione. Con riguardo infine alla regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e di Trento il passaggio alla disciplina del pareggio di bilancio a decorrere dal 2018 era già stato a suo tempo stabilito dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1, comma 407, lettera e) che ha modificato l'art. 79 dello statuto (DPR 670/1972), in attuazione dell'accordo tra lo Stato, la Regione e le Province autonome sottoscritto il 15 ottobre 2014. L'implementazione delle nuove regole contabili è altresì ulteriormente definita ad opera del comma 828 della legge di bilancio 2018, mediante l'abrogazione del comma 483 della legge di bilancio 2017, il quale stabiliva che alla Regione Trentino-Alto Adige ed alle Province autonome (nonché al Friuli-Venezia Giulia) non si applicavano le norme concernenti le sanzioni e le misure premiali in relazione alla disciplina del pareggio di bilancio: sanzioni e misure che verranno ora anche esse ad applicarsi alle autonomie speciali in questione, per l'effetto dell'abrogazione di tale comma 483 a seguito di tali due disposizioni (commi 815 ed 828) della legge n.205/2017 viene pertanto a completarsi il definitivo passaggio dal 2018 alle regole del pareggio di bilancio per tutte le autonomie speciali. Come si è già in precedenza precisato per regioni a statuto ordinario ed enti locali, l'introduzione della nuova disciplina non fa venir meno, anche per le autonomie speciali, il concorso per le stesse previsto alla sostenibilità della finanza pubblica, come stabilito negli Accordi finora intervenuti tra le autonomie medesime ed il Governo.

La nuova disciplina dell'equilibrio dei bilanci nelle leggi di bilancio per il 2019 e il 2020

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle legge di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà

con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010. E' comunque prevista una specifica clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009 di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo. Relativamente al saldo finale di competenza 2018, restano comunque fermi gli obblighi, per gli enti locali, di monitoraggio e di certificazione dell'equilibrio di bilancio (inteso come saldo non negativo) per l'anno 2018, mentre viene esplicitamente esclusa l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. L'applicazione delle eventuali sanzioni resta ferma solo in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio per l'anno 2017. Per quanto concerne, specificamente, la disapplicazione delle sanzioni per mancato rispetto del saldo finale di competenza degli anni pregressi, i commi da 827 a 830 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) escludono l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni della normativa sul patto di stabilità interno e sul pareggio di bilancio (per gli anni 2017 e precedenti), per gli enti locali che si trovino nelle seguenti condizioni: rinnovo dei propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018; enti locali per i quali le violazioni del vincolo rilevino a seguito di accertamento successivo della Corte dei conti in caso di enti in stato di dissesto o in piano di rientro da una condizione di predissesto; enti locali in stato di dissesto che hanno adottato la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti (di cui all'art. 258 del TUEL), nel caso in cui il mancato raggiungimento del saldo sia imputabile al pagamento dei debiti residui mediante utilizzo dell'avanzo accantonato.

Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Poggio a Caiano sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Poggio a Caiano sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

controllo societario, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;

- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

controllo economico/finanziario, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

controllo di regolarità sulla gestione che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo importante documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo chiave il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del DUP definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e

concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Poggio a Caiano da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali (SPL) sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui

il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).

3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:

1. capitale interamente pubblico
2. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
3. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Poggio a Caiano i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

<i>Soggetto gestore</i>	<i>Servizio</i>	<i>Classificazione del servizio affidato</i>	<i>Modalità di affidamento</i>
ALIA SpA	Gestione ciclo dei rifiuti	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento con gara
Consiag Servizi Comuni Srl	Gestione Illuminazione e Calore - Impianti termici - Global service	Servizio pubblico da qualificazione della normativa vigente in materia di "affidamento in house"	Affidamento in-house
Publiacqua SpA	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana - gara per socio privato operativo

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Poggio a Caiano per il raggiungimento gli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la

formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 3 bis comma 6 del DL 13.08.2011 n. 138, secondo il quale "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al [decreto legislativo 12/04/2006, n. 163](#), ora DLGS nr.50 del 18.04.2016. Le stesse società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'[articolo 35 del decreto legislativo 30 03 2001, n. 165](#), nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante".

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Poggio a Caiano, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

<i>Nome</i>	<i>Società o altri enti di diritto privato</i>	<i>Partecipazione</i>
ALIA Servizi Ambientali spa	S.p.A.	0,004
Consiag spa	S.p.A.	1,320
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	5,030
Publiacqua spa	S.p.A.	0,060
Farmacom Società Consortile	Società Consortile	22,000
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,990
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	0,290
Autorità Idrica Toscana		0,240

ATO Toscana Centro		0,370

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

1. Azioni Strategiche

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016.
- Promuovere l'adeguamento al nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le

società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio generale del contenimento della spesa di personale tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

5. Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

b) di natura gestionale

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino.

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

d) Indirizzi per operazioni di gestione straordinaria

I punti qualificanti delle strategie in materia ambientale per il 2019 saranno la definizione e messa a punto delle attività delle aree di raccolta, oltre che la progettazione delle attività di riorganizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali e della deassimilazione degli scarti tessili. Nel contesto del riassetto della gestione dei rifiuti nell'Ato Centro, il nuovo soggetto gestore Alia dovrà attivarsi, tramite la partecipata Programma Ambiente Spa, per rafforzare il proprio ruolo di soggetto gestore di impianti e di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali nell'area vasta delle Province di Prato, Pistoia e Firenze.

I principali ambiti di intervento saranno la gestione progetti di bonifica amianto ed il recupero e il riciclo di scarti tessili.

Fondazioni e Associazioni Culturali: Indirizzi Generali

1. Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per questi enti si approvano i seguenti indirizzi.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci;

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:

1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);

2. parte qualitativa (standard e indicatori);

3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.

- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

Programma di mandato

Dato che la finalità del DUP è quella di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'ente intende perseguire nel mandato amministrativo, dopo aver esposto le condizioni esterne ed interne, nella sezione strategica appare opportuno individuare una terza sezione nella quale siano elencate le linee di mandato della attuale amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni che si sono svolte il 10 giugno del 2018.

Di seguito, quindi, sono riportati i principali obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere nel periodo di mandato 2018-2023.

Pianificazione, ambiente ed arredo urbano

Particolare cura sarà posta nei progetti di riqualificazione e miglioramento degli spazi urbani con interventi che tengano assieme funzione, bellezza, tutela ambientale e del paesaggio, cura del dettaglio.

Gli impegni che intendiamo assumere:

- Individuazione del progetto vincitore del bando di concorso per la riqualificazione di Piazza XX Settembre e di Via Lorenzo il Magnifico come luogo di aggregazione per tutte le età e 'salotto buono' del percorso turistico Scuderie - Villa Medicea; realizzazione delle opere necessarie al completamento del nuovo assetto del centro storico.
- Creazione di un assessorato con delega al 'decoro urbano', rimarcando la centralità della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria di proprietà pubblica (strade, marciapiedi, giardini, monumenti e tanto altro).

- Completamento della sostituzione con tecnologia LED del sistema di illuminazione pubblica su tutte le strade del paese; miglioramento dell'illuminazione in alcune aree (es. aree via Granaio, palestra scuole Medie...).
- Miglioramento della manutenzione del verde ed aree pubbliche anche attraverso forme di gestione con l'associazionismo e privati in cambio di agevolazioni fiscali (es. progetto 'Adotta la tua strada').
- Valorizzazione del Parco del Bargo con percorsi ambientali e nuove attrezzature per il tempo libero.
- Coinvolgimento delle associazioni di categoria economiche prima dell'avvio dei lavori pubblici al fine di limitare o evitare disagi nel corso della loro esecuzione.
- Ripensamento e messa in atto del nuovo piano della pubblicità, delle pubbliche affissioni, della segnaletica veicolare e pedonale, in vista di aumento della qualità degli arredi urbani, delle implicazioni della buffer zone UNESCO e dell'efficacia degli indicatori anche in chiave turistica.
- Incentivazioni per l'utilizzo di decorazioni floreali nel centro storico del paese.
- Politiche per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati.
- Valorizzazione dell'area fra il Parco del Bargo ed il podere Le Buche come porta di accesso attraverso il nuovo 'Ponte Manetti', al 'Parco della Piana' (potenziamento dei posti parcheggio, realizzazione di indicatori turistici) e valorizzazione, ricercando una collaborazione con il Comune Prato dell'area ambientale lungo il corso del fiume.
- Tutela delle colline da nuovi interventi di urbanizzazione e salvaguardia del valore del paesaggio.
- Promozione e sostegno di iniziative politiche volte alla completa ripubblicizzazione della gestione del settore idrico.

Mobilità pubblica e privata

Tra gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone legati alla mobilità pubblica e privata, si propongono i seguenti:

- Sviluppare nuove piste ciclabili e percorsi pedonali interconnessi, anche grazie alle potenzialità che si apriranno con la realizzazione del nuovo ponte Manetti, al fine di collegare, con percorsi di mobilità sostenibile, gli abitati di Poggio a Caiano e Poggetto alle Cascine ed alla Villa Medicea, ma anche a Seano e Comeana, sfruttando l'argine del fiume Ombrone.

- Alla luce della riprogettazione del centro storico (Piazza XX Settembre e Via Lorenzo il Magnifico), in accordo con il percorso partecipato 'tutti per Poggio', prevedere alcune giornate, nel corso dell'anno, di pedonalizzazione (es. alcuni giorni festivi), di concerto con le associazioni di categoria.
- Realizzazione di nuovi parcheggi nel centro storico in conformità all'attuale piano strutturale.
- Monitoraggio e potenziamento del trasporto pubblico nell'area metropolitana, in particolare verso Firenze: impegno per avvicinare sempre più il percorso della tramvia di Firenze all'abitato poggese e per un potenziamento del collegamento autobus verso la stazione ferroviaria di Signa.
- Azioni volte al ripensamento della viabilità di attraversamento del centro cittadino, con lo scopo di migliorare la funzionalità degli spazi urbani (parcheggi, percorsi pedonali, luoghi di aggregazione).
- Progettazione definitiva del Ponte alla Nave e della nuova strada tangenziale di collegamento da SR66 a Via Lombarda; ricerca dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione al fine di alleggerire il traffico, in particolare quello pesante, dal centro di Poggio e valorizzare l'area artigianale con una viabilità più rapida.
- Rimarcare la contrarietà alla realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze, dirigendo le azioni politiche per un potenziamento delle linee di interconnessione della mobilità pubblica su ferro all'interno dell'area metropolitana e con l'aeroporto di Pisa.

Gestione del ciclo dei rifiuti

- Prosecuzione e aumento della raccolta differenziata, mantenendo il 'porta a porta'.
- Impegno per una graduale introduzione della tariffa puntuale più correlata al peso dei rifiuti prodotti ed alla qualità della raccolta differenziata eseguita dalle singole utenze.
- Impegno per la realizzazione in collaborazione con i Comuni limitrofi di un'isola ecologica.
- Introduzione di cestini per la raccolta differenziata su aree pubbliche.
- Iniziative per sostenere una cultura del ciclo dei rifiuti incentrato sulle tre 'R': riduzione, riuso, riciclo.

Commercio, artigianato, servizi, agricoltura

L'Amministrazione intende dare centralità al tessuto economico locale, da sostenere e sviluppare attraverso i seguenti interventi:

- Potenziamento dei canali informativi e della concertazione locale fra amministrazione ed associazioni di categoria economiche e del lavoro per favorire l'imprenditorialità locale. Promozione di un 'patto per Poggio a Caiano', volto ad individuare un progetto di sviluppo locale condiviso e azioni coordinate per incentivare nuove localizzazioni di impresa e sostenere le attività già esistenti.
- Miglioramento del SUAP (sportello unico attività produttive) nella parte di competenza comunale, al fine di semplificare l'apertura di nuove attività economiche tramite un servizio che permetta risposte chiare e in tempi rapidi, volte a favorire le scelte e la localizzazione dell'impresa.
- Istituire una celebrazione pubblica ricorrente di premiazione delle realtà del commercio e dell'artigianato 'storiche' di Poggio a Caiano ed in particolare di quelle che si siano distinte per particolari 'meriti sull'etica del lavoro' (etica sociale, lavorativa, sostenibilità ambientale).
- In sinergia con la Pro Loco di Poggio a Caiano, mantenimento e potenziamento di iniziative a sostegno del commercio locale come la 'Passeggiata enogastronomica medicea' e 'Poggio in vetrina'. Impegno per ricercare nuove occasioni di valorizzazione del territorio (es. 'Poggio in fiore').
- Avvio di un percorso di confronto con le associazioni di categorie economiche per l'individuazione di iniziative di valorizzazione delle produzioni artigianali locali.
- Sostegno e valorizzazione della progettualità del Centro commerciale naturale 'Poggio Novo', valutando insieme agli operatori economici, la possibilità di un suo ampliamento per una migliore e più efficace promozione commerciale di area.
- Iniziative di valorizzazione del mercato settimanale di Piazza della Riconciliazione, mediante

una sempre più stretta collaborazione con le associazioni di categoria e la 'commissione mercato'.

- Iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, di metodi di coltivazione più rispettosi dell'ambiente, di progetti di recupero delle varietà colturali antiche e a tutela della biodiversità, avvalendosi anche della collaborazione dell'associazione Oasi Apistica Le Buche.

- Impegno, previa ricerca degli spazi e finanziamenti necessari, per la creazione di spazi di *coworking*, per facilitare lo sviluppo di nuove attività supportando in particolare i giovani nell'intercettazione di fondi europei e nazionali.

- Realizzazione di corsi volti a far acquisire ai partecipanti competenze specifiche direttamente spendibili nel mercato del lavoro (es. corsi di lingua inglese, *marketing* digitale, accesso ai bandi europei...).

- Potenziamento aree di Free-WiFi.

Turismo

Parte centrale del progetto di sviluppo locale del territorio poggese sarà ricoperta da tutti gli interventi ed azioni volte alla crescita del turismo. L'offerta turistica di Poggio a Caiano, non può che riconoscere nella Villa medicea patrimonio dell'umanità UNESCO, il maggior elemento attrattivo dell'offerta turistica locale, che possiede al proprio interno un altrettanto eccezionale Museo della Natura Morta, composto da circa 200 dipinti rappresentativi in buona parte della biodiversità della Toscana medicea. La prossima realizzazione del nuovo ponte Leopoldo II (c.d. 'ponte Manetti') riconnettendo la Villa con la Fattoria e le Cascine ricostituirà il disegno originario di Lorenzo il Magnifico. Il nuovo collegamento aprirà a nuove opportunità per Poggio a Caiano che vedrà arricchito il proprio prodotto turistico di un'offerta di tipo naturalistico/sportivo con percorsi trekking e ciclistici che rappresentano e rappresenteranno ancor di più una ricchezza per tutto il territorio del Montalbano. Il riassetto del centro storico permetterà inoltre una maggiore attrattività e fruibilità di questa area importante di Poggio a Caiano, riqualificando al contempo lo spazio prospiciente le Scuderie Medicee che ospitano al loro interno sale convegni oltre al piccolo ma importante Museo Soffici, divenuto in pochi anni uno dei punti di riferimento a livello nazionale sull'arte figurativa del Novecento italiano e che pertanto rappresenta, a sua volta, in special misura con le mostre allestite presso il salone espositivo, un ulteriore richiamo dal punto di vista turistico e culturale per Poggio a Caiano.

Intendiamo sostenere le presenze turistiche e gli arrivi in aumento negli ultimi anni tramite:

- Iniziative volte ad accrescere la consapevolezza fra gli operatori culturali ed economici del territorio sull'importanza del sistema culturale locale.

- Iniziative volte a creare legami maggiori fra il Museo della Natura morta e l'enogastronomia

locale.

- A seguito della riforme regionali sul turismo, sostegno alla creazione di un osservatorio turistico di destinazione a livello provinciale per un confronto sulle strategie di sviluppo turistico fra istituzioni ed operatori economici.

- Maggiore flessibilità negli strumenti urbanistici ed edilizi per favorire l'apertura di strutture ricettive.

- Rafforzamento della centralità dell'ufficio turistico in collaborazione con la Pro Loco, quale primo punto informativo e sempre più cabina di regia di un sistema multi servizi a vantaggio dell'offerta turistica locale e di area.

- Rafforzamento delle sinergie turistiche di area, in particolare con Carmignano, Vinci, Prato, Quarrata e Cerreto Guidi a fini promozionali, ricettivi e di riconoscibilità e qualificazione dei percorsi turistici. Adesione al 'manifesto per il futuro del Montalbano' insieme a tutti comuni del comprensorio del Montalbano.

- Individuazione di un'area dedicata alla discesa e risalita dei bus turistici nella zona del centro storico/dintorni Scuderie medicee.

- Individuazione di un'area di sosta camper.

- Realizzazione di un 'Museo della natura viva' in prossimità del Podere Le Buche, lungo il percorso turistico che dalla Villa e dal suo Museo della Natura morta, porterà alla Fattoria medicea ed alle Cascine, attraversando il nuovo ponte Manetti.

- Ricerca di una collaborazione con la proprietà della casa di Ardengo Soffici per favorire giornate di visita dello studio e dell'atelier dell'importante pittore poggese.

- Potenziamento dei canali promozionali del territorio dal punto di vista turistico e dell'offerta convegnistica comunale.

- Favorire il miglioramento degli intrattenimenti della Festa dell'Assedio alla Villa, in collaborazione con il relativo comitato organizzatore e la Pro Loco.

- Partecipazione attiva e propositiva al tavolo regionale per la valorizzazione del sito seriale UNESCO 'Ville e giardini medicei in Toscana'.

- Affinamento a livello locale degli strumenti per la raccolta di dati statistici sul turismo.

Sport e tempo libero

Crediamo che le attività sportive rivestano un'importanza centrale per il benessere fisico e sociale; oltre a garantire la massima attenzione all'impiantistica sportiva comunale esistente (campi sportivi, palazzetto dello sport, palestre comunali) ci impegneremo nella realizzazione dei seguenti

interventi:

- Interventi di manutenzione dell'impiantistica sportiva esistente, co-progettazione con le Società Sportive e le Federazioni finalizzate alla ricerca di finanziamenti esterni per la ristrutturazione o la realizzazione di nuove strutture sportive.

- Realizzazione di un *playground* per gli sport all'aria aperta.

- Rinnovamento dei giochi e delle attrezzature nei giardini pubblici e nel Parco del Bargo.

- Realizzazione di un nuovo giardino pubblico in Piazza Taranto complementare a quello di via Toti.

- Realizzazione di nuove aree 'sgambatoio' dove i cani possano correre e giocare in tutta sicurezza.

Sistema culturale

- Impegno per un ulteriore aumento dell'orario di apertura della Biblioteca comunale F. Inverni; incremento ed aggiornamento del patrimonio librario ed audiovisivo per favorirne il prestito. Creazione di una commissione consultiva per gestire al meglio la programmazione della attività della biblioteca stessa.

- Prosecuzione della valorizzazione dei personaggi illustri poggesi e della storia locale con mostre, libri e convegni. Un occhio di riguardo si avrà per le celebrazioni, nel 2021, del centenario della morte della Beata Margherita Caiani, Fondatrice dell'Istituto delle 'Minime' di Poggio a Caiano.

- Prosecuzione di laboratori ed attività per bambini presso la biblioteca comunale e le Scuderie Medicee, aumento dell'offerta culturale e di orientamento per la fascia di età adolescenziale e per ragazzi delle superiori.

- Impegno per la ristrutturazione di almeno una stanza del primo piano delle Scuderie medicee, che ospita Il Museo Soffici, al fine di ampliarne l'offerta espositiva sul Novecento pittorico italiano.

- Prosecuzione delle mostre presso il Salone Espositivo con particolare riguardo agli artisti del Novecento italiano.

- Potenziare l'offerta culturale del Festival delle colline, importante rassegna musicale poggese giunta alla 39ma edizione.

- Prosecuzione e rafforzamento di iniziative e rassegne volte alla valorizzazione della lettura e

della 'parola' (in particolare della lingua italiana, così come indicato dall'Accademia della Crusca), favorendo occasioni di riflessioni sull'uomo e la contemporaneità.

- Coinvolgere gli artisti locali per iniziative espositive, operistiche, teatrali e musicali da svolgersi, in alcuni casi, presso la Villa medicea, in collaborazione con il Polo Museale della Toscana.

- Sostegno ad eventuali azioni per la valorizzazione della Cappella della Villa medicea in collaborazione con la Misericordia ed il Polo Museale della Toscana.

- Favorire, in collaborazione con la Pro Loco, la realizzazione di gite in città d'interesse storico/artistico/culturale.

- Premiare e valorizzare ricerche e tesi di laurea che abbiano ad oggetto il nostro patrimonio culturale.

- Rafforzamento del gemellaggio con Charlottesville sulle orme di Filippo Mazzei, in particolare con progetti di interscambio culturale, formativo e borse di studio.

- Impegno per favorire azioni di solidarietà a sostegno del popolo Saharawi ed in particolare per il campo profughi di Aguenit con cui il Comune di Poggio a Caiano è gemellato.

- Verifica delle condizioni per l'istituzione di ulteriori gemellaggi 'italiani' o 'europei', programmi di scambi fra giovani ed iniziative per rafforzare la cittadinanza europea, al fine di favorire la creazione di ulteriori opportunità di formazione e interscambio interculturale.

- Potenziamento e valorizzazione dell'albo del volontariato.

- Iniziative volte al riconoscimento della figura dal 'mentore': la terza età come importante riserva di saggezza di una comunità e di orientamento per le nuove generazioni.

- Prosecuzione delle attività nelle Scuderie con corsi di computer (punto PAAS), presentazione di libri, rassegne di cinema d'autore.

Associazionismo

- Modifica al regolamento delle Scuderie Medicee per individuare uno spazio condiviso e gratuito a disposizione delle associazioni di volontariato poggese, coniugando le esigenze delle associazioni con le necessità pubbliche.

- Mantenimento dei contributi pubblici alle associazioni per progetti annuali di promozione culturale e sociale del territorio.

- Riproposizione e rafforzamento della Festa del Volontariato.

Istituti scolastici e formazione

- Prosecuzione del servizio di pre e post scuola.
- Piena collaborazione con gli istituti scolastici per progetti di educazione civica, educazione alla legalità, contrasto al fenomeno del bullismo, prevenzione alla ludopatia ed alla violenza di genere e per la piena consapevolezza dei ragazzi alle celebrazioni pubbliche annuali (Giorno della memoria, 25 aprile...)
- Incremento delle iniziative di sostegno allo svolgimento dei compiti dopo l'orario scolastico.
- Impegno per aumentare i contributi alle famiglie al fine di poter usufruire del nido comunale, sostenendo maggiormente quelle con un reddito medio basso.
- Apertura degli asili comunali anche in orario serale dotandoli di maggiore flessibilità: una forma di aiuto ai genitori con un servizio educativo 'ad ore' per l'accoglienza dei bambini.
- Completa messa a disposizione dell'edificio della scuola 'Lorenzo il Magnifico' con conseguente spostamento degli uffici della Polizia Municipale permettendo di ricavare lo spazio per una nuova classe ed ulteriore superficie a disposizione anche ad uso mensa.
- Sostegno ai progetti di educazione musicale promossi dalle due principali associazioni del paese: la scuola di Musica l'Ottava nota e la Filarmonica G. Verdi. Supporto per l'istituzione di una sala prove sul territorio comunale.

Amministrazione e trasparenza

- Istituzione di uno sportello unico di accesso dove i cittadini possano essere seguiti 'dalla A alla Z' per le pratiche burocratiche.
- Realizzazione di un'applicazione integrata con il sito internet comunale che permetta di accedere facilmente alle informazioni ed ai servizi dell'amministrazione (es. pagamento sanzioni online, segnalazione guasti, prenotazione appuntamenti, trasmissione di suggerimenti ed idee per il miglioramento del Comune...).
- Impegno per una gestione sempre più informatizzata delle pratiche amministrative sia lato cittadino - amministrazione, sia all'interno degli uffici comunali.
- Implementazioni di sistemi automatizzati di risposta (es. 'BOT'): un servizio semplice, diretto ed efficace.

- Attivazione e ampliamento dei servizi associati con il comune di Carmignano.
- Istituzione del 'Bilancio partecipato' tramite cui la scelta su quali interventi investire una determinata quota annua di risorse, sarà deliberata direttamente dai cittadini.
- Massima attenzione alla trasparenza pubblica dei redditi, degli incarichi, dei curricula degli amministratori comunali.
- Comunicazioni istituzionali anche tramite applicativi social (es. gruppo broadcast).

Legalità e sicurezza urbana

- Prosecuzione dell'adesione al patto della sicurezza urbana promossa dalla Prefettura di Prato per l'installazione della videosorveglianza con collegamento diretto con le forze dell'ordine su tre zone principali: accessi viari principali all'abitato di Poggio e Poggetto, aree commerciali e turistiche ed alcuni fra i principali luoghi di aggregazione del paese. Ci impegniamo affinché le aree che non saranno finanziate dal patto per la sicurezza urbana, lo siano tramite risorse proprie del Comune valutando incentivi per impianti di videosorveglianza anche privati.

- Impegno per il potenziamento dei turni serali della forze dell'ordine in particolare in alcuni momenti dell'anno (es. durante il periodo estivo) e utilizzo di nuovi strumenti telematici per favorire il rispetto delle norme del codice della strada.

- Lavoro etico e rispettoso della legalità. Centralità al controllo delle imprese presenti sul territorio al fine della verificarne la regolarità. Il tema del rispetto della legalità e dei conseguenti controlli sarà importante non soltanto nell'ottica della collaborazione al progetto 'interforze', ma anche nelle primissime fasi di avvio dell'attività al fine di contrastare sin dall'inizio fenomeni di irregolarità lavorativa.

- Contrasto al fenomeno degli illeciti ambientali (con particolare riferimento all'abbandono dei rifiuti su aree pubbliche, scarichi, emissioni e polveri di lavorazione).

Servizi sociali e sanitari

- Prosecuzione del progetto di 'baratto sociale': un contributo per affrontare le spese quotidiane in cambio di piccoli lavori o di attività utili a tutta la comunità.

- Realizzazione di progetti di *Co-housing* (condivisione dell'abitazione) per fronteggiare i bisogni di emergenza abitativa e per dare altresì attuazione alla legge 'Dopo di noi'.

- Rilevato che sotto il profilo demografico nella nostra comunità è crescente il numero della popolazione anziana e che emerge sempre di più l'esigenza di creare supporto al fine di garantire l'inclusione sociale degli stessi ed il necessario aiuto in situazioni di fragilità, si prevede l'attivazione e la permanenza dei servizi di sostegno a domicilio anche a mezzo delle associazioni di volontariato (es. Servizio pasti per anziani non autosufficienti a domicilio, giornate di condivisione di attività ludico culturali ecc..).

- Servizio pasti per anziani non autosufficienti a domicilio (con possibile produzione attraverso la mensa CAS di via Lombarda).

- Gestione diretta tramite S.D.S. dei servizi sociali e sanitari, considerando l'individuo bisognoso di aiuto come un soggetto unico da non 'dividere' tra il mondo del sociale e quello sanitario.

- Impegno in collaborazione con l'istituto comprensivo 'F. Mazzei', per l'istituzione di giornate di incontro tra studenti e richiedenti asilo attraverso l'intervento di operatori e professionisti.

- Promozione dell'acquisto di defibrillatori (DAE) e richiederne l'installazione nei punti di maggior ritrovo (circoli, giardini pubblici, supermercati, chiese, campi sportivi strutture comunali) segnalando la presenza con appositi cartelli e formando quanti più cittadini possibile.

- Rendere più accessibili i percorsi pedonali mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- Valorizzazione del progetto degli 'orti sociali' valutando anche un loro ampliamento nella zona di Candeli.

Protezione civile e riduzione del rischio idraulico

- Approvazione del nuovo piano di protezione civile

- Potenziamento degli strumenti informativi alla cittadinanza degli 'Allerta meteo' e di altre comunicazioni di protezione civile.

- Rafforzamento della conoscenza diffusa sul territorio del piano di protezione civile tramite incontri, cartellonistica dedicata e simulazioni.

- Prosecuzione della collaborazione e della progettualità con Regione Toscana (genio civile), autorità di Bacino e consorzio di bonifica Medio Valdarno per ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico del torrente Ombrone, a monte ed a valle dell'abitato poggesi.

- Controllo e manutenzione degli argini, compresa l'arginatura lungo il muro della Villa, risagomatura e sfalcio alberature presenti nella parte finale del fiume Ombrone.

- Monitoraggio, manutenzione ed ulteriori interventi per la riduzione del rischio sul reticolo idraulico minore: rio di Montiloni (in particolare del tratto di Via Granaio/via dell'Ulivo), Collecchio e torrente Furba.

- Controllo programmato delle fognature e della pulizia delle caditoie.

- Monitoraggio e controllo delle alberature in particolare quelle del Parco del Bargo.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia

tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di

gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono

ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle

attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle

strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone

disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i

finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il

coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Programmi ed obiettivi operativi

Qui di seguito si riportano gli obiettivi operativi, suddivisi per servizio, individuati in conseguenza degli obiettivi strategici già delineati nella Sessione Strategica di questo documento ed in coerenza con le linee di mandato della Amministrazione insediatasi in seguito alle elezioni del giugno 2018.

SERVIZI FINANZIARI E DI SUPPORTO

Sistema informativo comunale e formazione personale interno.

Come evidenziato nella Sessione Strategica, il Servizio in parola provvede anche alla gestione del sistema informativo dell'Ente, avvalendosi del supporto del Comune di Prato che agisce sia sulla gestione sistemistica dei server necessari, che attraverso un servizio di assistenza tecnica on line e sul posto attraverso il ticketing per le problematiche di ordinaria amministrazione.

Negli scorsi esercizi di questo mandato, è stato intrapreso un percorso di aggiornamento dei software obsoleti, puntando, ove possibile, alla integrazione delle basi di dati alimentate dai servizi, nell'ottica di migliorare i servizi resi al cittadino, di particolare importanza in questo periodo di pandemia, e la qualità del lavoro degli addetti.

Dal punto di vista di software ed integrazione dei dati, è rimasto da implementare l'ultimo modulo che prevede la sostituzione del software deputato alla gestione delle presenze e dei giustificativi strettamente collegato al modulo di gestione degli aspetti economici del rapporto di lavoro, già operativo dalla seconda metà del 2019.

Purtroppo, a causa di ritardi nel rilascio delle versioni collaudate da parte della software house, l'obiettivo è stato finora rimandato e il periodo pandemico in corso non ha agevolato lo svolgimento di questa attività.

L'utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione delle presenze è un passo di notevole rilievo.

Ciascun dipendente, infatti, oltre a vedere la documentazione relativa alla propria posizione

(cedolino mensile, Certificazione Unica annuale), potrà/dovrà inserire sulla medesima piattaforma i giustificativi o le richieste di utilizzo di permessi/ferie ecc. che, sempre on-line, verranno autorizzati dal proprio Responsabile di Servizio.

Tutto ciò, come evidente, comporterà un sensibile miglioramento e alleggerimento del lavoro dell'Ufficio Personale, che non dovrà più gestire in maniera cartacea i giustificativi, ma sarà chiamato alla verifica della correttezza di quanto inserito nonché al sollecito di eventuali ritardi nelle autorizzazioni o richieste per la quadratura del cartellino presenze.

Ma non è tutto.

Tra il 2019, l'Ente ha registrato numerose cessazioni per pensionamento o altre cause e nel corso del 2020 è iniziato un percorso per la sostituzione del personale cessato e la riorganizzazione di alcuni servizi dell'Ente.

Sono state individuate le posizioni necessarie e iniziate le procedure selettive che si concluderanno nel corso del 2021.

La presenza di nuovo personale, unita alla riorganizzazione impostata, porta senza dubbio alla necessità di formazione che può essere effettuata sia con percorsi formativi esterni che con una formazione interna impostata sull'utilizzo delle piattaforme esistenti e alla integrazione e ottimizzazione delle stesse.

Il Servizio Finanziario, in particolare, si occuperà di formare il personale amministrativo sulla gestione amministrativa/contabile di atti e documenti contabili, sui controlli da effettuare e sulle possibilità di consultazione e estrazione dati contabili dal programma di contabilità finanziaria dell'ente.

L'obiettivo è quello di rendere il più possibile autonomo il personale incaricato, a tutti i livelli, oltre a creare una maggiore consapevolezza delle attività da svolgere e poter così decentrare e rendere autonomi i servizi su molte attività attualmente accentrate presso determinati uffici o soggetti.

Gestione entrate e riorganizzazione Uffici all'interno dei Servizi Finanziari.

A causa dei sempre minori trasferimenti correnti da parte dello Stato, le entrate su cui si basa il bilancio dell'ente locale sono sempre di più riferite ai tributi locali e quindi una loro ottimale gestione è senz'altro auspicabile.

Di contro, lo stato di grave crisi finanziaria che molti enti oggi attraversano è spesso dovuto ad inefficienze del sistema di riscossione. Inefficienze che diventano tanto più gravi ed irrimediabili quando sono attribuite a gestioni esterne all'Amministrazione del Comune.

È fondamentale quindi un costante controllo sui ruoli affidati, che possa avvenire anche con meccanismi più efficienti e tempestivi di verifica. Una efficace ed effettiva riscossione coattiva è il punto di partenza del risanamento delle casse degli Enti, perché solo laddove il contribuente si vede aggredito e spogliato dei propri averi per la partecipazione alle spese pubbliche sarà spronato ad adempiere puntualmente alle obbligazioni tributarie a suo carico.

Per quanto riguarda nello specifico il Servizio Finanziario del Comune di Poggio a Caiano, nel corso dell'esercizio 2019, a causa di pensionamenti intervenuti (tra cui alcuni cosiddetti "quota cento"), questo ha sofferto un sottodimensionamento prolungato.

Data la strategicità della materia, le entrate dell'Ente, e visti gli scarsi risultati ottenuti dalla riscossione del coattivo (affidato ad Agenzia delle Entrate Riscossione, dopo la cessazione di Equitalia), in questi mesi si è pensato a come rafforzare, anche e soprattutto da un punto di vista organizzativo, il Servizio Finanziario dell'Ente.

L'obiettivo di una migliore riscossione di quanto accertato dall'Ufficio Tributi ha, infatti, un duplice effetto sul bilancio dell'Ente.

Oltre a migliorare la situazione di cassa, una migliore percentuale di riscossione delle entrate contribuisce a diminuire l'accantonamento necessario a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011), infatti, prevede da un lato che le entrate siano accertate per intero, ossia per l'importo di effettivo credito dell'Ente, ma prevede anche la costituzione del cosiddetto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) a fronte di entrate non completamente esigibili.

Il FCDE, infatti, non è altro che una posta accantonata tra la spesa del bilancio di previsione (e a rendiconto una posta accantonata del risultato di amministrazione) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La normativa ha previsto, a più riprese, un' introduzione graduale di questa posta, in considerazione anche dell'effettivo peso della stessa sul bilancio di previsione prima e sui rendiconti di gestione poi.

Per tornare al ragionamento che facevamo più sopra, per come è calcolata l'entità del FCDE, è evidente che un miglioramento della riscossione porta alla necessità di un minore accantonamento, liberando parzialmente i bilanci degli enti locali.

Per tutto quanto premesso, obiettivo a carattere strategico dell'Ente è senza dubbio una riorganizzazione del Servizio finanziario cercando di ottimizzare le risorse presenti e le nuove risorse che, grazie alle procedure concorsuali intervenute, andranno a dare forza alla struttura del personale

dell'Ente.

Non solo.

Nel corso del 2020 si è lavorato per individuare un soggetto esterno al quale affidare sia la riscossione del coattivo, in modo che possa dare prestazioni migliorative rispetto a quelle registrate oggi con Agenzia delle Entrate Riscossione, sia un supporto ai servizi finanziari in modo da affiancare le attività finanziarie dell'ente ed accelerare e rafforzare l'attività di gestione delle entrate e di accertamento tributario, fondamentali per il bilancio comunale.

Gestione dei pagamenti a fornitori e tempestività dei pagamenti.

La normativa esistente individua come termine per i pagamenti della Pubblica Amministrazione per i debiti commerciali un tempo pari a 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche.

Dal 2021, il mancato rispetto di questo termine di pagamento, comporta l'obbligo per l'Ente locale di accantonare una posta a bilancio denominata Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali calcolata con una percentuale pari al max al 5% degli importi stanziati a bilancio di previsione per acquisti di beni e servizi.

L'obiettivo dell'ente per il 2021 e anni a seguire è quello di ridurre via via sia lo stock del debito esistente (deve essere ridotto di almeno il 10% annuo per non incorrere in un ulteriore accantonamento di fondi) che di rispettare i termini di pagamento individuati dalla normativa.

Il servizio finanziario dovrà quindi individuare una procedura di liquidazione e pagamento tale da ottimizzare i tempi e, compatibilmente con le risorse presenti in cassa che devono essere gestite in maniera oculata ma efficiente, ridurre i tempi di pagamento e raggiungere l'obiettivo del rispetto dei termini individuati dalla normativa.

L'indice del ritardo dei pagamenti, dovrà essere quindi costantemente monitorato e migliorato.

SERVIZI CULTURALI E TURISTICI

Promozione turistica

In collaborazione con gli altri servizi e l'ambito turistico di Prato proseguirà il percorso di promozione e di segnalazione, anche *in situ*, dei principali luoghi di interesse culturale e turistici del Comune con particolare attenzione ai nuovi percorsi pedonali individuabili grazie all'apertura del nuovo Ponte Leopoldo II, come il percorso escursionistico della "Via medicea" recentemente inaugurato. Sarà altresì potenziata l'attività istituzionale di promozione turistica del territorio, in

particolare tramite i canali digitali, ai fini della valorizzazione di Poggio a Caiano per i suoi molteplici aspetti storici, naturalistici, artistici, culturali, artigianali e commerciale; prevista la realizzazione di audioguide e la geolocalizzazione delle vie di mobilità leggera.

Biblioteca comunale

La biblioteca F. Inverni rappresenta sempre più un punto di riferimento dei servizi formativi e culturali del territorio. Anche in periodo di pandemia, la biblioteca comunale ha fornito ai cittadini un servizio innovativo quale il prestito domiciliare, avvalendosi della collaborazione delle associazioni di volontariato. Raggiunto l'obiettivo di aumentare l'orario di apertura anche il giorno di lunedì, proseguirà l'attività di incremento del patrimonio librario e la sua fruizione anche tramite iniziative che divulgazione culturale anche avvalendosi dei canali digitali. Stante il permanere dell'emergenza pandemica, saranno utilizzati i mezzi informatici esistenti (Es. Streaming) per realizzare le iniziative di avvicinamento alla lettura sia per i piccoli che per i grandi. L'aumento del patrimonio librario sarà altresì accompagnato da una fase di riorganizzazione fisica degli spazi bibliotecari per meglio accogliere le nuove opere in catalogo.

Museo Soffici e del '900 italiano

Il museo Soffici e del '900 italiano proseguirà la sua importante opera di divulgazione dell'opera critica e artistica sofficianiana. Non possono essere disconosciuti gli impatti sulla fruizione degli spazi museali in periodo pandemico e pertanto l'attività museale sarà diretta a potenziare la conoscenza del patrimonio culturale della collezione permanente e delle mostre temporanea che si sono svolte negli anni attraverso il potenziamento dei canali digitali, come la realizzazione del nuovo sito internet del museo; contestualmente proseguirà altresì il perfezionamento della catalogazione delle opere presenti e dei numerosi documenti cartacei. Saranno altresì realizzate iniziative di conoscenza di Ardengo Soffici e del '900 italiano coinvolgendo studiosi e divulgando tali conoscenze anche con l'ausilio dei canali digitali; L'attività del museo inoltre sarà particolarmente indirizzata ad un rafforzamento delle attività rivolte alle famiglie anche con figli piccoli con laboratori ed attività dedicate. Particolare attenzione sarà posta all'adeguamento ai requisiti del nuovo regolamento Musei di rilevanza regionale e Sistemi museali della Regione Toscana, anche tramite nuove acquisizioni di opere volte all'aumento del patrimonio della collezione esistente.

Piano di sostegno alle iniziative culturali, sociali ed ambienti promosse dal Terzo Settore

Riconoscendo l'importanza del terzo settore nella volontà di una piena applicazione dell'art. 118 della Costituzione, valutato altresì il grave impatto economico e sociale che queste realtà hanno subito dall'emergenza Coronavirus, saranno previste iniziative volte al sostegno ed alla valorizzazione

delle attività “pubbliche” promosse sistema del terzo settore, in attuazione degli indirizzi del regolamento comunale dedicato all’erogazione dei contributi per le associazioni ‘non sportive’.

Sostegno a ricerche e pubblicazioni d’interesse locale

Consapevoli dell’importanza della ricerca e della valorizzazione del nostro territorio, ricco di arte, storia, cultura secolare, che può spesso aprire ad importanti riflessi sul presente e sul futuro, viene confermato l’impegno a sostenere studi e pubblicazioni di approfondimento, con particolare riferimento anche alle tematiche naturalistiche/ambientali (con particolare riferimento all’area del Parco del Bargo e del Podere Le Buche) ed a quelle sociali.

Festival delle colline

Si prevede la realizzazione e la valorizzazione della rassegna del “Festival delle Colline”, estesa alla collaborazione con altri comuni dell’area pratese, ormai affermatasi come una dei più importanti appuntamenti di musica live a livello regionale.

Ricorrenze, rassegne letterarie, musicali e cinematografiche

In attuazione a quanto contenuto nella sezione strategia del presente documento saranno sostenute e promosse iniziative di approfondimento letterario, di rassegne di cinema d’autore e di cultura musicale. In particolare saranno sostenute iniziative per le celebrazioni di ricorrenze quali il centenario della morte della Beata Margherita Caiani, per i cento anni dalla nascita del partigiano Luigi Becagli e per il settecentesimo anniversario della morte di Dante.

Gemellaggio con Charlottesville

In considerazione dell’emergenza pandemica saranno previste iniziative di conoscenza reciproca, in particolare rivolti ai più giovani, avvalendosi dei mezzi di comunicazione digitali.

SERVIZI GENERALI E DI COMUNICAZIONE

Sportello polifunzionale dei servizi al cittadino.

Realizzazione di uno sportello polifunzionale per i servizi al cittadino e potenziamento ulteriore dei servizi online.

Il progetto, data la sua trasversalità, coinvolge tutti i servizi in cui è organizzato l’Ente, ma

con un impatto preponderante sui Servizi Generali e di Comunicazione, modificando, in sostanza, le modalità in cui i servizi al cittadino saranno resi.

Si rende necessaria una profonda riorganizzazione di tutto il servizio in termini sia di procedure che di risorse umane.

Piano per la transizione digitale.

Prosegue nel 2021 l'attività del piano per la transizione digitale che porterà ad un miglioramento dell'offerta dei servizi digitali, attraverso la mappatura dei processi ed il restyling del sito internet istituzionale. Il piano prevede anche l'adozione di Spid e di PagoPa.

Gestione impianti sportivi.

Nel 2021 si proseguirà nell'azione di monitoraggio e si avvieranno le procedure per l'individuazione dei nuovi gestori, dando la priorità ai progetti che prevedano interventi di investimento da parte dei privati per il miglioramento delle strutture.

Servizi educativo/scolastici.

Mantenimento del livello dei servizi educativo/scolastici e sviluppo/aggiornamento degli stessi.

In particolare:

Mensa scolastica:

Garantire per la Refezione scolastica il mantenimento del livello qualitativo del servizio attraverso il monitoraggio costante della qualità dei pasti erogati. La Commissione Mensa si riunirà almeno due volte l'anno per il monitoraggio e per il confronto sulla formazione del menu e saranno organizzate commissioni mensa quale momenti di educazione alimentare. Il livello qualitativo dei pasti sarà costantemente monitorato dalla dietista incaricata dal Comune. Sperimentazione dell'inversione dell'ordine dei pasti, per contenimento dello spreco di cibo.

Il Pedibus:

Rilancio del progetto, adottato ormai da molti anni dal Comune di Poggio a Caiano e che ha come obiettivi la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e alla diminuzione dell'inquinamento dell'aria nelle vicinanze della scuola, far fare movimento ai bambini e stimolare la loro autonomia, far conoscere la propria città ed imparare a muoversi e a riappropriarsi del proprio territorio urbano, oltre a prendere qualche lezione di educazione stradale.

Come sempre, i percorsi del Pedibus saranno due: il Verde proveniente da Candeli, e il Blu che parte dal centro del paese. Il percorso Verde ha inizio dal piazzale del Cimitero, passa quindi per

l'incrocio tra via Cavour - via Battisti - via Toti, terza fermata in piazza della Riconciliazione incrocio tra via Bixio e via Giotto e ultima fermata all'incrocio via Maccanti - via Masi. Nel percorso Blu la prima fermata sarà all'incrocio fra via Don Borchetti e via San Francesco, poi incrocio via Verdi - via Poliziano - via Mascagni, tappa alla Biblioteca Comunale presso le Scuderie Medicee e infine piazza XX Settembre.

Centri estivi

Mantenimento del livello qualitativo- Con manifestazione d'interesse, vengono messi a disposizione delle cooperative sociali e associazioni un plesso scolastico (la scuola Pertini di Poggetto) e il parco del Bargo, prevedendo solo l'obbligo di mantenere invariate le tariffe e di avvalersi del fornitore del servizio di mensa scolastica. Tutta la parte amministrativa e relativa all'incasso delle tariffe è stata demandata al concessionario, compreso il pagamento della mensa scolastica.

Servizi educativi prima infanzia

Garantire il più possibile un'offerta di servizi per la prima infanzia adeguata, sostenendo in primo luogo la struttura pubblica di cui è titolare, ma anche favorendo la scelta del nido privato da parte delle famiglie, scelta spesso basata su autentiche necessità oggettive, come la pendolarità.

Per il nido comunale "L'Albero verde", se possibile, riduzione della tariffa delle rette, a vantaggio delle famiglie, anche di quelle già agevolate in base all'Isee e aumento dei contributi ai bambini residenti che frequentano i nidi privati della provincia di Prato e aumento dei buoni scuola per i bambini e le bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie private situate nel territorio comunale.

Arredi Scolastici

Ogni anno è acquistata una quantità minima di arredi, in modo da garantire una costante sostituzione di quelli ritenuti eccessivamente obsoleti.

Pianificazione ed attuazione del supporto ai progetti educativi ed alle iniziative scolastiche in collaborazione con l'Istituto comprensivo F. Mazzei.

Altre attività

Il nostro comune partecipa alla Conferenza zonale della pubblica istruzione di Prato per definire i progetti da realizzare a cura degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale. Garantita quindi la collaborazione con l'istituto all'impostazione dei progetti e il supporto l'attività di approvazione dei progetti e di presentazione degli stessi alla Regione Toscana, garantito il cofinanziamento comunale, il monitoraggio e la rendicontazione finale delle spese.

Partecipazione al progetto per l'integrazione degli alunni stranieri, nell'ambito dell'accordo provinciale

Partecipazione al Protocollo fra i comuni della provincia di Prato e la rete RISPO per azioni contro il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo, in accordo con le recenti disposizioni regionali e nazionale

Confermato l'impegno dell'Amministrazione per il "Giorno della memoria" con il coinvolgimento degli studenti delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio con la loro partecipazione all'incontro organizzato dall'amministrazione comunale, come ogni anno, in occasione dell'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz.

Premiazione degli alunni vincitori del concorso con la partecipazione, ove possibile, insieme ad una delegazione cittadina, al "Viaggio della memoria" a Ebensee organizzato ogni anno dalla sezione pratese dell'ANED.

Servizi socio assistenziali.

Passaggio alla gestione diretta della Società della Salute e implementazione e messa a regime di nuovi servizi sociali (p.e. cohousing, baratto sociale, pasti a domicilio per anziani, Nonno-sitting, Poggio Cardioprotetta).

Pari opportunità.

Prosecuzione sportello di ascolto con Centro Antiviolenza "La Nara". Attività di sensibilizzazione sul territorio sul tema della violenza.

Installazione panchina "rossa".

Partecipazione e cittadinanza.

Implementazione degli strumenti di partecipazione con l'intento di coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i cittadini di alcune scelte e temi anche utilizzando il format del "bilancio partecipato".

Servizio info ai cittadini.

Individuazione di una soluzione per le info veicolate attraverso il canale telefonico/centralino.

Comunicazione

Sviluppo degli strumenti di comunicazione istituzionale (sito, social network, ecc.) anche in funzione del marketing territoriale.

SERVIZI TECNICI

Poggio a Caiano città Resiliente.

La resilienza si riferisce alla capacità di un sistema urbano di conservare la propria struttura in risposta a diversi shock e stress ambientali, adattandosi e rigenerandosi, e promuovendo allo stesso tempo un cambiamento positivo e sostenibile. Pertanto, la visione di città resiliente impone valutazioni, pianificazioni e azioni tutte volte a rispondere ai rischi, sia improvvisi che a insorgenza lenta, previsti o imprevisi, che possano mettere a rischio la stabilità del sistema ambientale, sociale ed economico.

Deve essere per questo rafforzata la resilienza per ridurre i rischi e diminuire le fragilità, migliorando risposte efficaci e lungimiranti sviluppate per il miglioramento della qualità della vita degli individui e delle comunità nei contesti urbani. L'approccio resiliente non dovrà pertanto essere disgiunto dagli obiettivi tipici del servizio, dagli atti di governo del territorio, dalla programmazione dei lavori pubblici e dalla pianificazione urbana dei territori.

Si dovrà pertanto operare, con l'attività del servizio, nell'ambito di un processo allineato con i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda lavora su obiettivi comuni e condivisi, che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, tra cui per citarne solo alcuni: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, contrastare il cambiamento climatico, garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Strumenti della pianificazione comunale.

Dopo l'avvio del procedimento per la revisione generale degli strumenti di governo del territorio, avvenuta a dicembre 2019, si è dato seguito alle attività di elaborazione degli strumenti stessi nel corso del 2020.

La pandemia da COVID-19 ha senz'altro inciso profondamente sul rispetto dei tempi stabiliti in fase di programmazione (non fosse altro per i ritardi legati alle indagini da effettuarsi sul territorio ecc.). Parimenti la pandemia ha reso molto difficile, per non dire del tutto impossibile, l'avvio dell'attività di condivisione con gli stakeholders e con la cittadinanza in generale.

Nonostante ciò, tuttavia, l'elaborazione già fatta nel corso del 2020 consente in questa

sede di programmare le attività da svolgere con l'obiettivo di giungere all'adozione del Piano entro l'anno 2021.

Fermo quanto rilevato, si riportano brevemente alcuni passaggi dell'attività da svolgere:

- definizione degli obiettivi di piano delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- definizione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, al fine di assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione dell'atto di governo del territorio, responsabile dell'attuazione del programma.

Queste attività - già avviate nel 2020 - saranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2021 per giungere all'adozione degli strumenti nei termini suddetti. A seguire sarà avviata l'attività per l'approvazione definitiva i cui tempi di conclusione saranno da valutare anche in relazione al numero ed alla complessità delle osservazioni che perverranno.

Piano Strutturale

Il P.S. provvederà a definire le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni. Sarà composto da:

- un Quadro Conoscitivo, contenente le risorse presenti sul territorio e la loro disponibilità, i limiti d'uso e i vincoli;

- lo Statuto del Territorio, che individuerà il patrimonio comunale, le relative invarianti strutturali e i beni da proteggere, definirà la perimetrazione del territorio urbanizzato, dei centri e dei nuclei storici, detterà regole di adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T.;

- la Strategia di sviluppo sostenibile, che individuerà le Unità Territoriali Omogenee Elementari e i relativi e specifici obiettivi, le dimensioni massime dei nuovi insediamenti e i servizi e le dotazioni pubbliche necessarie per la loro efficienza, oltre a indirizzi per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale e di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Piano Operativo

In conformità al piano strutturale, il piano operativo disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si comporrà di due parti:

- a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Per la gestione degli insediamenti esistenti il P.O. disciplinerà gli interventi per la tutela e la valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, del territorio rurale e dei suoi complessi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio nel territorio urbanizzato. Per la gestione delle trasformazioni il P.O. individuerà gli interventi di nuova edificazione, quelli soggetti a piano attuativo e a progetto unitario convenzionato, le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, i beni sottoposti a vincolo espropriativo e ove prevista, la perequazione urbanistica e territoriale, la compensazione urbanistica e il piano comunale di protezione civile. Il P.O. conterrà inoltre le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano.

Procedure.

Si procederà, a seguito del lavoro preparatorio di stesura dei documenti pianificatori ed all'attività già svolta, all'avvio delle attività di partecipazione preliminare previste dalla disciplina normativa con successiva valutazione ed eventuale accoglimento integrale e/o parziale di proposte da parte di tutti gli stakeholders coinvolti tramite il lavoro di coordinamento dell'Ufficio di Piano.

A seguito di tale attività preliminare si procederà con l'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

La delibera consiliare di adozione con i relativi atti verranno trasmessi alla Provincia, alla

Regione e agli enti pubblici interessati e il relativo avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Il provvedimento adottato sarà depositato presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione presentando le osservazioni che riterrà opportune. Trattandosi di atti soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nello stesso termine di cui sopra chiunque potrà prendere visione di tale documentazione e presentare proprie osservazioni e pareri. Decorso il termine di cui sopra, il proponente i piani, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, svolgerà le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione pervenuta e motivandone gli esiti, predisponendo una proposta di revisione dei piani da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Recepita tutta la documentazione di cui sopra, con delibera di Consiglio Comunale si procederà all'approvazione del P.S. e del P.O. Tale provvedimento di approvazione conterrà il riferimento puntuale delle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate. Gli strumenti approvati saranno trasmessi alla Provincia, alla Regione e agli enti pubblici interessati; decorsi almeno quindici giorni dalla suddetta trasmissione, l'avviso di approvazione degli strumenti urbanistici sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Gli strumenti urbanistici acquisteranno efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Attività di informazione e partecipazione.

Nell'ambito della procedura di avvio del procedimento per la formazione dei nuovi strumenti della pianificazione comunale è stato individuato il garante delle attività di informazione e di partecipazione. Il garante dovrà assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati ai vari procedimenti di formazione degli strumenti urbanistici; i risultati di tali attività contribuiranno alla definizione dei contenuti degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente. Il processo volto alla formazione avrà un grado di visibilità ampio e sarà percepito non solo dagli "addetti al lavoro" ma anche dalla generalità dei cittadini; ne consegue che l'accessibilità ai contenuti dei piani e la loro divulgazione sarà garantita con linguaggi, anche differenziati, verso tutti i soggetti interessati. A tale scopo gli obiettivi fondamentali individuati dal garante possono così riassumersi:

- Promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio operate dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'individuazione dei vari destinatari della campagna di informazione;
- Garantire la divulgazione dei contenuti essenziali sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo, mediante la scelta e l'attivazione delle strategie e degli strumenti di

comunicazione ritenuti più idonei a raggiungere lo scopo;

- Favorire l'attivazione di un circuito informativo diffuso anche all'interno della struttura comunale al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia della divulgazione delle modalità partecipative.

Sul sito ufficiale del Comune è stata creata una pagina *web* del garante nella quale sarà costantemente indicato ed inserito l'aggiornamento delle attività in itinere. Verrà, inoltre, attivata una forma di partecipazione digitale in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse, nonché strumento di partecipazione imprescindibile in relazione alle conseguenze della pandemia, con predisposizione di modulistica adeguata a tale scopo. L'obiettivo è quindi quello di attivare un confronto, aprire il paese, coinvolgere la cittadinanza al dialogo, favorire la conoscenza della natura del territorio, delle problematiche idrauliche e delle caratteristiche dell'abitare e del trasformare la città, il tutto in linea con la normativa nazionale e regionale. Saranno fissati, ove possibile e nel rispetto delle limitazioni conseguenti alla pandemia, incontri (anche digitali) con i cittadini, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati, cui sarà concessa la possibilità di fornire contributi attraverso la presentazione di proposte in forma cartacea o digitale. In tal modo sarà assicurata la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità ritenute idonee e sopra descritte, l'informazione verso i cittadini, singoli od associati.

Miglioramento della performance del settore Edilizia/Urbanistica e avvio del percorso per l'istituzione del SUAED

Nel 2020 si è dato seguito ad una importante attività di sviluppo e di perfezionamento nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti all'attività edilizia ed urbanistica ordinaria, con specifico riferimento al rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo e di interfaccia con l'utenza. Quest'ultimo aspetto ha comportato l'aggiornamento e l'attivazione di strumenti innovativi per i rapporti con i tecnici e con l'utenza tutta in relazione alle conseguenze della pandemia.

Oltre a ciò è stata migliorata e sviluppata anche l'attività di ricevimento "ordinaria" per quei procedimenti che non possono essere gestiti con modalità '*a distanza*' (es. accessi agli atti di vecchie pratiche ecc.).

Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio, inoltre, nel 2020 si è proseguito con la gestione di questioni particolarmente complesse e delicate come quelle legate ai piani di zona (P.I.P. e P.E.E.P.) consolidando il lavoro che ha consentito a decine di famiglie di svincolarsi dai limiti imposti dalla

normativa riferita a questi strumenti attuativi.

Nel 2021, è necessario dar seguito e consolidare l'ottimo lavoro svolto in merito concludendo il recupero del conguaglio sulla maggiore indennità di espropriazione con riferimento al P.I.P. ed al P.E.E.P. di Candeli. Inoltre, con riferimento al lavoro in corso in materia di svincoli (di cui si segnala il già intervenuto aggiornamento dei regolamenti comunali al D.M.E.F. n. 151/2020), è necessario proseguire per consentire alle famiglie che lo vorranno di addivenire alla rimozione dei vincoli convenzionali.

Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Dopo il percorso intrapreso di Valorizzazione della Palazzina Reale, attuale sede del Palazzo Comunale, si procederà alla redazione di studi relativi sia alla Palazzina Reale che al Parco del BARGO improntati ai principi di valorizzazione del Patrimonio Culturale e Paesaggistico e di razionale gestione ed economicità degli interventi al fine di:

- Individuare le strategie volte alla realizzazione del Programma di Valorizzazione della Palazzina Reale parte integrante dell'accordo di sdemanializzazione sottoscritto con MIBACT ed Agenzia del Demanio;
- Individuare le strategie volte alla definizione del Programma di Valorizzazione del Parco del Bargo per poi procedere alla sdemanializzazione dello stesso;
- Individuare strategie volte alla ri-generazione culturale e patrimoniale degli immobili acquisiti al patrimonio comunale.

Dovranno poi essere promosse azioni strategiche mirate alla valorizzazione del restante patrimonio culturale poggese attraverso:

- Azioni di conoscenza dei Beni, posto che ogni azione di progetto è conseguenza di azione di conoscenza: saranno pertanto eseguite indagini conoscitive, rilievi e quant'altro occorrente;
- Azioni di progetto volte all'analisi di vulnerabilità sismica del patrimonio architettonico e alla generale valorizzazione dei Beni;

Percorsi ciclopedonali area Piana Fiorentina.

Preso atto dell'ottimo lavoro svolto in merito alla realizzazione della pista ciclabile in località Poggetto (compresa nell'accordo di programma siglato anche dal Comune di Poggio a Caiano per la realizzazione dei percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina) per dare continuità al lavoro svolto, nel 2021 dovrà essere concluso il progetto per la realizzazione della passerella ciclopedonale

sul torrente Furba che ricongiungerà il tratto di pista realizzato nell'area urbana di Poggetto con quella realizzata dal Comune di Carmignano sul proprio territorio. Il procedimento in questione è gestito dal Comune di Carmignano, pertanto i servizi tecnici della nostra Amministrazione saranno tenuti a fornire il supporto necessario al RUP per la definizione della progettazione in parola, al fine di poter poi avviare le procedure di gara di appalto e successiva esecuzione dei lavori.

Inoltre, nel 2021 dovrà concludersi anche la progettazione del tratto di pista ciclabile che ricongiungerà la zona del centro storico di Poggio a Caiano, con la frazione di Comeana, che sarà occasione per la valorizzazione del contesto paesaggistico di intervento e la promozione di un parco fluviale attrezzato.

Azione di valorizzazione e controllo del patrimonio pubblico.

Fermo restando quanto già espresso in relazione alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale, particolare attenzione sarà rivolta alla verifica dello stato di manutenzione degli edifici pubblici con priorità agli edifici scolastici onde garantire, mediante apposite perizie/progettazioni da affidare, ove necessario, a professionisti esterni, l'adeguatezza delle strutture, l'efficienza energetica e l'adeguamento impiantistico nonché la messa in sicurezza strutturale, la qualità architettonica e l'eventuale programmazione di opere manutentive a carattere straordinario.

Saranno garantite azioni di monitoraggio e controllo continuativo dello stato manutentivo del patrimonio garantendo opere manutentive ordinarie ricorrenti volte al mantenimento dello stato conservativo in esercizio di vita degli immobili.



Scuole

Per dare continuità alle azioni di manutenzione intraprese, nel 2021 sarà valutata la necessità di procedere con ulteriori perizie/progettazioni da affidare, ove necessario, a professionisti esterni, per valutare nel dettaglio l'adeguatezza delle strutture, gli interventi di adeguamento e/o miglioramento strutturale da intraprendere, l'efficienza energetica e l'adeguamento impiantistico, la qualità architettonica e l'eventuale programmazione di opere manutentive sia ordinarie che straordinarie.

Cimitero Comunale

Conclusa la realizzazione dei lavori che hanno consentito l'ampliamento dell'ala sinistra del cimitero comunale, si è anche provveduto ad investire nella manutenzione delle altre strutture del complesso (prima scala sinistra dall'ingresso principale).

Si dovrà inoltre procedere al costante monitoraggio dello stato manutentivo dell'immobile al

fine di intraprendere ogni azione strategica volta al mantenimento del decoro e dell'esercizio d'uso della struttura in collaborazione con il gestore dei servizi cimiteriali.

Inoltre, nel 2021 riprenderanno - anch'esse in collaborazione con il gestore - le attività di rotazione ordinaria dei campi di inumazione per garantire la necessaria disponibilità di spazio per le sepolture.

Impianti sportivi

Saranno intraprese azioni di monitoraggio e controllo delle strutture sportive al fine di garantire la possibile individuazione di strategie per la manutenzione sia a carattere ordinario che straordinario volte all'efficientamento energetico e/o alla messa in sicurezza sia da un punto di vista strutturale che impiantistico. Con riferimento alla palestra della scuola secondaria di primo grado F. Mazzei, è stato realizzato uno studio di fattibilità tecnico/economica che ha consentito di partecipare ad alcuni bandi esterni per il reperimento di finanziamenti. È intenzione dell'Amministrazione sviluppare ulteriormente la progettazione per proseguire nella ricerca di fondi esterni in relazione alla necessità di realizzare i nuovi spogliatoi della palestra in parola e giungere altresì alla conclusione dell'adeguamento impiantistico complessivo della struttura.

Giardini Pubblici

In attesa di conoscere l'esito del finanziamento richiesto per il progetto "Carbon Neutral", volto a promuovere la forestazione urbana per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, presentato dall'Amministrazione comunale nel corso del 2020, che prevede la riqualificazione di molte aree verdi del nostro territorio, si procederà alla verifica, attraverso indagini ricognitive e conoscitive, delle criticità degli spazi verdi pubblici al fine della individuazione delle strategie di progettazione ed intervento volte al miglioramento della qualità dello spazio pubblico, dell'arredo e del decoro urbano.

Verde Pubblico

Conclusa la procedura di gara indetta nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per l'individuazione dell'operatore economico, si intende avviare una collaborazione pluriennale con l'aggiudicatario volta a garantire continuità e qualità del servizio affidato secondo i principi di sostenibilità sui quali è stato improntato l'appalto verde.

Masterplan - Poggio a Caiano 20.30

Nel corso del 2020 si è dato seguito alle attività di progettazione degli interventi previsti nel

masterplan 20.30, che recepisce gli obiettivi di resilienza dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'intervento sulla Piazza XX Settembre e le altre aree limitrofe del centro storico.

L'obiettivo dell'anno in corso è quello di giungere all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo con conseguente avvio dei lavori di riqualificazione della Piazza.

Inoltre, è necessario dare seguito alle procedure volte alla messa in sicurezza di Via Pratese, in collaborazione con la Provincia di Prato, che comprende anche lo sviluppo della procedura volta all'acquisizione dell'area necessaria alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della strada nonché di quella necessaria alla realizzazione di un parcheggio pubblico scambiatore funzionale allo sviluppo di tutta l'area del centro.

Oltre a ciò, si continuerà a sviluppare l'attuazione delle previsioni contenute all'interno del masterplan 20.30 elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale: soluzioni progettuali di ampia portata concepite in divenire, che tengano conto del rapporto tra la storica Villa e le Scuderie Medicee, il contesto abitativo del nucleo centrale storico, il traffico veicolare e la sicurezza pubblica in termini di godibilità degli spazi della piazza, delle vie limitrofe e degli elementi storico-museali.

In particolare saranno intraprese azioni per la definizione di un disegno complessivo di città animato da alcuni principi cardine:

- c) Rigenerazione urbana complessiva;
- d) Riqualificazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio;
- e) Resilienza intesa quale capacità di resistere ai repentini cambiamenti climatici attraverso progressivi interventi di forestazione urbana, integrazione e manutenzione del verde, attenzione all'eco-compatibilità delle trasformazioni urbane;
- f) Qualità dello spazio pubblico a favore della qualità della vita e del benessere igienico-sanitario;
- g) Messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture viarie nevralgiche del centro cittadino.

Ufficio Espropri.

Si procederà all'individuazione e alla relativa organizzazione dell'ufficio per le Espropriazioni al fine dell'emanazione di ogni provvedimento conclusivo dei procedimenti in essere o da avviarsi o di singole fasi degli stessi.

Piano Protezione civile.

Saranno completate, per quanto di competenza, le attività già attivate in modo trasversale

rispetto agli altri Servizi dell'Ente per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile da trasmettere alla Regione Toscana per il parere di competenza ed il conseguente passaggio in Consiglio Comunale.

SERVIZI DI POLIZIA E ANNONA

Videosorveglianza.

Completamento ed attivazione del secondo lotto di telecamere di videosorveglianza per la sicurezza urbana. L'obiettivo generale di questo progetto è quello di migliorare la sicurezza urbana e pubblica nelle aree individuate ampliando in tal modo l'attuale sistema di videosorveglianza che costituisce anche strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione di Polizia Locale sul territorio comunale, in un piano di sicurezza integrata con le altre forze dell'ordine. Al verificarsi di ulteriori entrate, potrà essere prevista la realizzazione del terzo lotto già progettato nel corso dell'anno 2020.

Commercio su aree pubbliche e private

Adozione del nuovo regolamento e piano del commercio su aree pubbliche e completamento del procedimento amministrativo per l'attribuzione delle nuove concessioni. Prosecuzione dei controlli degli operatori del mercato settimanale di Poggio a Caiano e Poggetto.

Controlli attività commerciali in sede fissa per aperture e cessazioni attività (progetto realizzato in collaborazione con CCIAA), con particolare riferimento ai controlli legati al rispetto delle normative Anticovid.

Sicurezza stradale

Prosecuzione del piano di manutenzione e miglioramento della segnaletica stradale, avente sempre come obiettivo primario il tema della sicurezza stradale, con particolare attenzione a quella dei pedoni. I lavori proseguiranno nel rifacimento della segnaletica orizzontale, linee di mezzera, degli attraversamenti pedonali, nonché delle linee laterali di definizione del margine della strada, piazzole di soste e per i disabili, nonché l'integrazione della segnaletica verticale o sostituzione di quella deteriorata.

Viene prevista la realizzazione di un nuovo impianto semaforico su via Soffici dotato di tecnologia T-Red, posizionato in un incrocio importante per l'insistenza di elevato traffico veicolare e di percorsi pedonali.

Controlli velocità su strade con telelaser (in collaborazione con la Polizia Provinciale).

Saranno effettuati controlli nelle principali strade dell'abitato avente come obiettivo la sicurezza stradale e prevenire le violazioni determinate dal superamento dei limiti di velocità.

Il personale della P.M. ha potuto constatare l'efficacia dello strumento, quale deterrente dell'alta velocità, e la semplicità di utilizzo dello stesso che garantisce la celerità delle operazioni di accertamento e contestazione delle infrazioni rilevate, nonché l'estrema precisione e chiarezza delle misurazioni, a tutela dei diritti dell'automobilista. Nel corso dell'anno viene altresì previsto l'acquisto di nuova strumentazione per la rilevazione della velocità stradale.

Controlli per il contrasto ai reati inerenti gli eventi rappresentati negli artt. 186 e 187 del Codice della Strada.

Controlli con OCR (infrazioni al Cds tra le quali revisioni – assicurazioni).

Grazie agli investimenti tecnologici sul nostro territorio (lettura della targa dei veicoli in modo digitale ed automatico), proseguono i controlli sulla copertura assicurativa, l'effettuazione della revisione e se questi risultino rubati.

Vigilanza attività edilizia.

Viene effettuato un controllo circa la realizzazione dei lavori edili con la presentazione , all'Ufficio Urbanistico del Comune, delle pratiche di edilizia libera o SCIA o con il rilascio da parte dell'Uff. Urbanistico del Permesso di Costruire.

Vigilanza igienico-sanitaria.

I controlli saranno eseguiti, oltre che nei controlli interforze, nel corso delle verifiche a seguito di domande presentate per le locazioni di civile abitazione, locazioni di locali artigiani e dichiarazioni di ospitalità.

Vigilanza ambientale (conferimenti errati-scarichi-polveri di lavori)

Proseguirà l'attività di controllo dei errati conferimenti e di abbandoni di rifiuti sul territorio anche avvalendosi dei sistemi telematici di rilevazione delle infrazioni recentemente potenziati nell'abitato.

Controllo regolarità attività produttive manifatturiere (nuove aperture - verifiche in collaborazione con ASL e con altre forze dell'ordine).

Proseguiranno i controlli sulla regolarità delle attività produttive manifatturiere che saranno eseguiti nell'ambito del progetto regionale finalizzato al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro, coordinato per la Provincia di Prato, dalla Polizia Municipale del Comune di Prato, con il Dipartimento della Prevenzione dell'ex ASL 4 di Prato.

Gli agenti di P.M. procedono ad un sopralluogo per l'accertamento di eventuali violazioni soprattutto in materia edilizia e, qualora vi siano le condizioni, al sequestro preventivo e ad autonoma notizia di reato, nonché all'annotazione del sequestro presso l'Ufficio del Registro.

Controlli anticovid e controlli del territorio nel periodo estivo.

Proseguiranno i controlli per il rispetto sul territorio delle normative anticontagio. Il controllo del territorio nel periodo estivo verrà svolto nei mesi di giugno, luglio e settembre, attraverso uno specifico turno di servizio con orario 18.00-24.00.

Controllo e ricognizione passi carrabili (in collaborazione Ufficio Tributi).

E' stata adottata la lotta all'evasione ed elusione tributaria per il recupero di Tari-Tosap non corrisposta con controlli discrezionali sulle attività non in regola con i pagamento, alla revoca dei titoli abilitativi per l'occupazione del suolo pubblico, fino ad una serrata attività di controllo sulle strade di proprietà comunale e nei tratti di strada provinciali, correnti all'interno dei centri abitati, circa la regolarità dei passi carrabili con presenza o meno dei suddetti cartelli. Detta attività si è sviluppata a partire dal 2018 e prosegue anche per l'anno in corso.

Controllo affissioni abusive (in collaborazione Ufficio Tributi)

Nel 2018 è iniziata la campagna della Polizia Municipale di Poggio a Caiano contro la pubblicità installata senza autorizzazione per le vie di Poggio , con elevazione di vari verbali ai sensi dell'articolo 23 del Codice della Strada; tale campagna prosegue anche per l'anno 2021.

Promozione e sostegno alle attività economiche del territorio.

Salva la normativa anticontagio in essere, saranno sostenute iniziative di promozione commerciale in varie aree del territorio, in particolare nel periodo estivo e natalizio.

In occasione delle manifestazioni sarà garantito il coordinamento generale e il controllo del

territorio, quest'ultimo anche con il supporto del sistema di protezione civile territoriale.

Sostegno al mondo del commercio (in collaborazione Ufficio Tributi)

In considerazione sia dell'emergenza pandemica in corso, sia di importanti lavori pubblici in via di programmazione sul centro storico, saranno previsti delle agevolazioni a quelle imprese appartenenti a quei settori che hanno subito un maggior impatto negativo dalle restrizioni imposte dell'emergenza COVID ed a quelle che subiranno dei disagi nelle fase di esecuzione dei lavori sul centro storico.

Innovazione digitale e riorganizzazione dei servizi al cittadino

In sinergia con gli altri uffici interessata proseguirà la riorganizzazione digitale interna delle procedure del SUAP al fine di rispondere alle istanze presentate in modo sempre più efficiente ed efficace.

Sarà altresì prevista l'attivazione di una nuova piattaforma informatica per i procedimenti di verbalizzazione e pagamento delle sanzioni, in modo da velocizzare l'attività dell'ufficio di polizia e facilitare i pagamenti da parte dei cittadini.

In sinergia con l'ufficio tecnico sarà avviato il percorso di riorganizzazione dell'ufficio SUAP ai fini del miglioramento e semplificazione dei servizi al cittadino ed alle imprese, che si completerà nel corso del 2022 nella costituzione del SUAEP (sportello unico per l'edilizia e le attività produttive).

Distretto biologico del Montalbano.

Alla luce dell'importante legge della Regione Toscana inerente la possibilità di essere riconosciuti come distretto biologico in quanto comune con più del 30% di SAU coltivata a biologico, si procederà in stretta sinergia con gli altri comuni del Patto del Montalbano a promuovere sia le condizioni per la candidatura, sia iniziative volte ad un uso del territorio sempre più rispettoso dell'ambiente.

Adozione nuovo piano di protezione civile

Predisposizione e presentazione alla Regione Toscana del nuovo piano di protezione civile ai fini della restituzione del parere obbligatorio.

Parco auto in dotazione all'Ente.

Uno degli obiettivi assegnati per l'anno 2021 riguarda l'ammodernamento del parco auto in

dotazione all'Ente.

Le auto esistenti, in dotazione presso i diversi servizi dell'ente, sono ormai vetuste e soggette a continue manutenzioni.

Ciò comporta una loro inaffidabilità e spesso indisponibilità dei mezzi quando sono necessari oltre ad un costo elevato in termini di manutenzioni.

Si rende pertanto necessario provvedere ad una razionalizzazione del parco auto che preveda sia la rottamazione dei mezzi non più idonei che l'acquisto di mezzi nuovi e adatti alle esigenze manifestate dai servizi.

Si dovrà procedere alla sostituzione di uno dei due mezzi in dotazione alla Polizia Municipale, mediante acquisto di un veicolo che abbia le dotazioni e strumentazioni tecniche necessarie.

Oltre a questo, si dovrà procedere all'acquisto di un veicolo che resterà a disposizione degli altri servizi per gli spostamenti necessari.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	116.000,00	102.822,00	0,00	102.822,00	0,00	102.822,00	0,00
1	2	443.738,44	488.749,33	0,00	487.380,63	0,00	487.380,63	0,00
1	3	431.674,30	456.798,46	0,00	451.170,15	0,00	471.170,15	0,00
1	4	240.718,52	126.844,45	0,00	121.107,31	0,00	121.107,31	0,00
1	5	299.922,17	276.182,56	0,00	268.296,48	0,00	263.118,62	0,00
1	6	195.438,04	219.250,11	0,00	200.427,83	0,00	200.427,83	0,00
1	7	150.056,09	101.385,46	0,00	93.943,49	0,00	93.943,49	0,00
1	10	130.048,57	124.188,65	0,00	118.642,33	0,00	118.642,33	0,00
1	11	6.700,00	8.115,00	0,00	8.115,00	0,00	8.115,00	0,00

3	1	528.571,58	473.630,99	0,00	445.653,33	0,00	445.653,33	0,00
4	1	189.628,46	250.665,00	0,00	242.300,00	0,00	242.300,00	0,00
4	2	705.815,07	804.117,24	0,00	785.212,93	0,00	785.212,93	0,00
4	6	177.000,00	143.731,00	0,00	143.731,00	0,00	143.731,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	355.904,95	379.643,68	0,00	378.599,83	0,00	378.599,83	0,00
6	1	113.000,00	101.549,00	0,00	101.549,00	0,00	101.549,00	0,00
6	2	6.000,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00
7	1	84.590,95	100.543,31	0,00	100.319,32	0,00	100.319,32	0,00
8	1	372.200,57	344.455,32	0,00	247.020,13	0,00	247.020,13	0,00
8	2	2.000,00	55.856,00	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
9	2	118.611,00	118.611,00	0,00	118.611,00	0,00	118.611,00	0,00
9	3	1.786.355,00	1.688.614,00	0,00	1.688.614,00	0,00	1.688.614,00	0,00
9	4	24.000,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
9	5	3.660,00	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00
9	6	8.153,00	16.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
10	5	315.625,08	313.941,56	0,00	312.538,78	0,00	312.354,27	0,00
11	1	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00

11	2	10.000,00	8.365,00	0,00	8.365,00	0,00	8.365,00	0,00
12	1	403.000,00	349.555,00	0,00	349.555,00	0,00	349.555,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	6.000,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00
12	4	48.300,00	29.704,00	0,00	29.704,00	0,00	29.704,00	0,00
12	5	367.498,82	228.154,50	0,00	222.779,75	0,00	222.779,75	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	504.500,00	504.500,00	0,00	504.500,00	0,00	504.500,00	0,00
12	9	8.000,00	19.365,00	0,00	13.365,00	0,00	13.365,00	0,00
13	7	11.100,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	1	68.503,90	39.317,00	0,00	39.317,00	0,00	39.317,00	0,00
14	2	16.788,17	15.868,00	0,00	15.868,00	0,00	9.668,00	0,00
20	1	98.574,08	38.166,24	0,00	32.110,64	0,00	36.803,43	0,00
20	2	484.690,00	527.249,00	0,00	534.527,00	0,00	534.527,00	0,00
20	3	5.000,00	137.737,13	0,00	134.763,68	0,00	135.953,68	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	11.479,86	14.822,95	0,00	14.173,00	0,00	12.757,27	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.855.346,62	8.664.295,94	0,00	8.430.880,61	0,00	8.443.785,30	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.014.296,13	1.904.336,02	0,00	1.851.905,22	0,00	1.866.727,36	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	528.571,58	473.630,99	0,00	445.653,33	0,00	445.653,33	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.072.443,53	1.198.513,24	0,00	1.171.243,93	0,00	1.171.243,93	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	355.904,95	379.643,68	0,00	378.599,83	0,00	378.599,83	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	119.000,00	106.568,00	0,00	106.568,00	0,00	106.568,00	0,00
7	Turismo	84.590,95	100.543,31	0,00	100.319,32	0,00	100.319,32	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	374.200,57	400.311,32	0,00	299.020,13	0,00	299.020,13	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.940.779,00	1.851.385,00	0,00	1.843.385,00	0,00	1.843.385,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	315.625,08	313.941,56	0,00	312.538,78	0,00	312.354,27	0,00
11	Soccorso civile	16.500,00	14.865,00	0,00	14.865,00	0,00	14.865,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.337.298,82	1.136.297,50	0,00	1.124.922,75	0,00	1.124.922,75	0,00
13	Tutela della salute	11.100,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	85.292,07	55.185,00	0,00	55.185,00	0,00	48.985,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	588.264,08	703.152,37	0,00	701.401,32	0,00	707.284,11	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	11.479,86	14.822,95	0,00	14.173,00	0,00	12.757,27	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.855.346,62	8.664.295,94	0,00	8.430.880,61	0,00	8.443.785,30	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

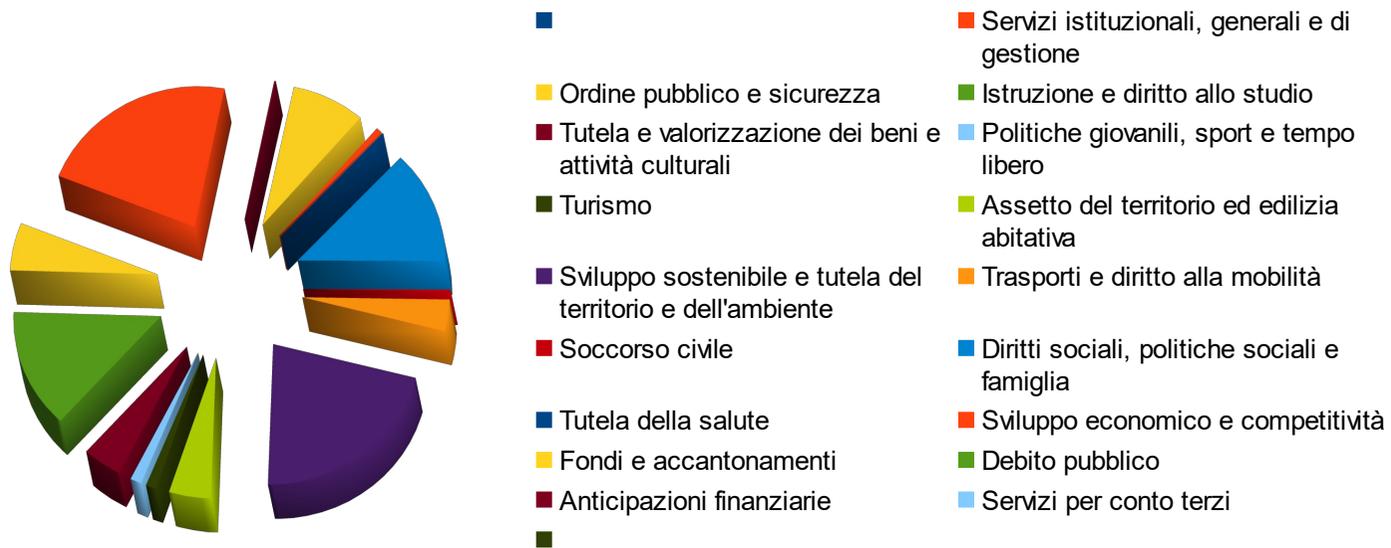


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	81.374,60	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	518.237,52	282.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	35.990,00	60.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	115.681,25	430.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
6	1	915.181,99	550.000,00	0,00	566.938,75	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	869.240,93	911.171,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	2.539.406,76	2.539.406,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	32.640,00	228.608,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	322.438,18	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	211.082,28	770.865,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	131.423,40	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	23.363,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.798.060,33	6.101.050,76	0,00	5.676.938,75	0,00	5.110.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	601.612,12	407.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.005.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	35.990,00	60.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	115.681,25	430.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	915.181,99	550.000,00	0,00	566.938,75	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.408.647,69	3.450.577,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	355.078,18	322.608,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	211.082,28	770.865,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	131.423,40	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	23.363,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.798.060,33	6.101.050,76	0,00	5.676.938,75	0,00	5.110.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2021	2022	2023	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.227.036,00	113.387,75	0,00	1.340.423,75
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	257.861,00	232.313,00	0,00	490.174,00
Altro	850.747,00	5.645.238,00	5.000.000,00	11.495.985,00
TOTALE	2.335.644,00	5.990.938,75	5.000.000,00	13.326.582,75

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
1	A5	9	100	4	01 - Nuova realizzazione		Completamento della riqualificazione attrezzature sportive a servizio della scuola Mazzei	440.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
2	A6	9	100	4	07 - Manutenzione straordinaria		Interventi di riqualificazione urbana e di messa in sicurezza della viabilità provinciale nel centro storico di Poggio a Caiano LOTTO I	821.171,00	0,00	0,00	n	0,00	
3	A4	9	100	4	07 - Manutenzione straordinaria		Realizzazione Progetto nuova Piazza XX Settembre e riqualificazione Centro Storico	565.865,00	0,00	0,00	n	0,00	
4	A10	9	100	4	01 - Nuova realizzazione		Progetto integrato di forestazione urbana per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano. Poggio a Caiano città resiliente.	178.608,00	0,00	0,00	n	0,00	
5	A13	9	100	4	07 - Manutenzione straordinari		Messa in sicurezza strade comunali	150.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
6	A14	9	100	4	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico		Opere di Valorizzazione ed efficientamento energetico Palazzina Reale	180.000,00	0,00	0,00	n	0,00	
7	A8	9	100	4	01 - Nuova realizzazione		Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana	0,00	566.938,75	0,00	n	0,00	
8		9	100	4	01 - Nuova realizzazione		Progetto piste ciclabili finanziate nell'ambito Parco della Piana - Ponte alla Furba	0,00	244.000,00	0,00	n	0,00	
9	A7	9	100	4	05 - Restauro		Interventi di valorizzazione del Parco del Bargo	0,00	180.000,00	0,00	n	0,00	
10	A12	9	100	4	01 - Nuova realizzazione		Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico plesso	0,00	5000000	0,00	n	0,00	

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
11	A11	9	100	4	05 - Restauro		scolastico Opere di restauro e valorizzazione delle Scuderie Medicee di Poggio a Caiano	0,00	0,00	5.000.000,00	n	0,00	

Tabella 22: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel triennio di riferimento, 2021-2023, ad oggi, l'Ente non ha individuato beni immobili di cui prevede l'alienazione.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 7 del 25/01/2021, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023.

Dalla deliberazione sopra richiamata si evince che:

- la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari ad € 1.321.439,83;
- la determinazione del rapporto tra spesa del personale 2019 e media delle entrate correnti del triennio 2017-2019 pari al 18,62%, al di sotto della percentuale stabilita dalla

Tabella 1 del D.P.C.M. 17/03/2020 per fascia demografica di appartenenza;

● la percentuale massima di incremento per l'anno 2021 della spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato (2019), per fascia demografica di appartenenza, sulla base della tabella inserita nel D.P.C.M. 17/03/2020 (21%);

● nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2021-2023 vengono previste, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale:

a tempo indeterminato nel corso del 2021:

- n. 1 funzionario dei servizi amministrativi cat. D in sostituzione della posizione cessata a fine 2019 (procedura in corso);

- n. 1 funzionario dei servizi amministrativi cat. D (procedura in corso);

- n. 1 istruttore tecnico cat. C (scorrimento di graduatorie esistenti o indizione procedura selettiva);

- n. 1 operatore di vigilanza cat. C (procedura di stabilizzazione in corso);

- n. 2 istruttori dei servizi amministrativi cat. C (scorrimento di graduatorie esistenti o indizione procedura selettiva);

- n. 1 istruttore informatico cat. C (scorrimento di graduatorie esistenti o indizione procedura selettiva);

- n. 1 Assistente amministrativo cat. B1 appartenente alle categorie protette in sostituzione di un istruttore dei servizi amministrativi cat. C appartenente alle categorie protette (cessazione per pensionamento) (procedura prevista dalla legge n. 56/87 e successive modificazioni).

